

2015

Dichiarazione Ambientale 2014 - Aggiornamento 2015

Discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.

SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 del 25 novembre 2009
Rev.01 Giugno 2015

REGISTRAZIONE DEL COMITATO PER L'ECOLABEL E L'ECOAUDIT – SEZIONE
EMAS ITALIA



Aggiornamento Dati 2015

DNV BUSINESS ASSURANCE
MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato No. / Certificate No. **159483-2014-IE-ITA-ACCREDIA**

Si attesta che / This is to certify that

PALLADIO TEAM FORNOV S.r.l.

Strada Neviano de' Rossi, 51 - 43045 Forno (PR) - Italy

è conforme ai requisiti della norma per i sistemi di gestione:
has been found to conform to the management system standard:

UNI EN ISO 14001:2004 (ISO 14001:2004)
Valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-09
Evaluated according to the requirements of Technical Regulation RT-09

Questa Certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
This Certificate is valid for the following product or service ranges:

Discarica per rifiuti speciali non pericolosi
(Settore EA - 39)
Non-hazardous waste landfill disposal
(Sector EA - 39)

Data Prima Embodiment/Initial Certification Date: **2014-07-01**
Il Certificato è valido fino al / This Certificate is valid until: **2017-07-01**
L'audit è stato eseguito sotto la supervisione di / The audit has been performed under the supervision of: **Manuela Samiolo Lead Auditor**

Luogo e Data/Place and Date: **Agrate Brianza (MB), 2014-07-01**
Per l'Organismo di Certificazione: / For the Certification Body: **ACCREDIA**
Zeno Beltrami
Management Representative

DNV BUSINESS ASSURANCE
MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato No. / Certificate No. **159282-2014-AQ-ITA-ACCREDIA**

Si attesta che / This is to certify that

PALLADIO TEAM FORNOV S.r.l.

Strada Neviano de' Rossi, 51 - 43045 Forno (PR) - Italy

è conforme ai requisiti della norma per i sistemi di gestione:
has been found to conform to the management system standard:

UNI EN ISO 9001:2008 (ISO 9001:2008)
Valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-09
Evaluated according to the requirements of Technical Regulation RT-09

Questa Certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
This Certificate is valid for the following product or service ranges:

Discarica per rifiuti speciali non pericolosi
(Settore EA - 39)
Non-hazardous waste landfill disposal
(Sector EA - 39)

Data Prima Embodiment/Initial Certification Date: **2014-07-01**
Il Certificato è valido fino al / This Certificate is valid until: **2017-07-01**
L'audit è stato eseguito sotto la supervisione di / The audit has been performed under the supervision of: **Manuela Samiolo Lead Auditor**

Luogo e Data/Place and Date: **Agrate Brianza (MB), 2014-07-01**
Per l'Organismo di Certificazione: / For the Certification Body: **ACCREDIA**
Zeno Beltrami
Management Representative

DNV BUSINESS ASSURANCE
MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato No. / Certificate No. **157158-2014-AHSO-ITA-ACCREDIA**

Si attesta che / This is to certify that

PALLADIO TEAM FORNOV S.r.l.

Strada Neviano de' Rossi, 51 - 43045 Forno (PR) - Italy

è conforme ai requisiti della norma per i sistemi di gestione:
has been found to conform to the management system standard:

BS OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007
Valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-12
Evaluated according to the requirements of Technical Regulation RT-12

Questa Certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
This Certificate is valid for the following product or service ranges:

Discarica per rifiuti speciali non pericolosi
(Settore EA - 39)
Non-hazardous waste landfill disposal
(Sector EA - 39)

Data Prima Embodiment/Initial Certification Date: **2014-07-01**
Il Certificato è valido fino al / This Certificate is valid until: **2017-07-01**
L'audit è stato eseguito sotto la supervisione di / The audit has been performed under the supervision of: **Enrico Battucolo Lead Auditor**

Luogo e Data/Place and Date: **Agrate Brianza (MB), 2014-07-01**
Per l'Organismo di Certificazione: / For the Certification Body: **ACCREDIA**
Zeno Beltrami
Management Representative

Certificato di Registrazione
Registration Certificate

EMAS

PALLADIO TEAM FORNOV S.r.l.
Centri Canove, 9
36100 - Vicenza

N. Registrazione: **IT - 001676**
Registration Number

Data di registrazione: **10 dicembre 2014**
Registration date

Sito:
Discarica di Monte Ardone
Strada Neviano de' Rossi, 51
43045 Forno di Taro (PR)

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI
TREATMENT AND DISPOSAL OF NON-HAZARDOUS WASTE NACE 38.21

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata controllata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by an accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 10 dicembre 2014
Zone, Certificato valido fino al: 17 giugno 2017
Enjoy date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Presidente
Paolo Bonaretti

1 Sommario

1	Sommario.....	3
2	INTRODUZIONE	4
3	IL GRUPPO PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.	5
4	UNITÀ LOCALE DI MONTE ARDONE-FORNOVO DI TARO (PR)	5
5	NOVITA' INTERVENUTE DAL LUGLIO 2014.....	6
5.1	Istanze in corso.....	6
5.2	Modifiche.....	6
6	NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI APPLICABILI.....	7
6.1	Eventuali modifiche dell'Inquadramento Normativo	7
7	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	7
8	I DATI AMBIENTALI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.1	Quantità di rifiuti conferiti e stato di avanzamento del piano di coltivazione della discarica	9
8.2	Tipologia e caratteristiche dei rifiuti conferiti nella discarica.....	10
8.3	Dati Meteorologici.....	15
8.4	Emissioni in atmosfera	16
8.5	Emissioni convogliate	17
8.6	Emissioni di gas serra.....	19
8.7	Qualità dell'aria ambiente	20
8.8	Qualità delle acque sotterranee.....	23
8.9	Gestione del percolato	24
8.10	Gas interstiziali.....	26
8.11	Rumore Esterno	27
8.12	Rifiuti prodotti dalla discarica.....	29
8.13	Trasporti	29
8.14	Dati di gestione	31
9	RECLAMI E CRITICITÀ	34
10	PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2014-2016	34
10.2	Realizzazione di coperture provvisorie del corpo rifiuti in coltivazione	35
10.3	Realizzazione di Area Ecologica interna	35
10.4	Presentazione di procedura di ampliamento dell'impianto con VIA.....	36
10.5	Richiesta di recupero in R5 dei Rifiuti inerti quali materiali di ingegneria per l'impianto.....	36
10.6	Realizzazione dell'ampliamento della discarica.....	37
10.7	Installazione di cassoni metallici per la segregazione dei carichi.	37
10.8	Realizzazione dell'ampliamento della discarica.....	38
10.9	Installazione di box spogliatoio per il personale.	Errore. Il segnalibro non è definito.
10.10	Gestione Radiometrica dei rifiuti in ingresso.	38
10.11	Gestione della richiesta di screening per il raggiungimento dei profili di progetto.	39
11	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	39
12	GLOSSARIO	40
13	NORMATIVA APPLICABILE ALL'ATTIVITÀ DI PALLADIO TEAM FORNOVO.....	41

2 INTRODUZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di aggiornare i dati e i risultati grafici dello strumento attraverso il quale Palladio Team Fornovo S.r.l. informa periodicamente il Pubblico, le Parti sociali e le Autorità (Enti di controllo) circa gli obiettivi globali e specifici della propria Politica Ambientale Aziendale, sui risultati ottenuti, nonché riguardo alle responsabilità e all'impegno profuso per concretizzare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Palladio Team Fornovo S.r.l. provvede, attraverso la divulgazione di questo documento, a fornire le informazioni necessarie a garantire il costante e corretto aggiornamento dei dati ambientali della propria organizzazione, con riferimento a quanto prescritto dal reg. CE 1221/2009 anche al fine di valutare l'andamento delle prestazioni ambientali e lo stato di avanzamento delle attività di miglioramento.

I dati e le informazioni ambientali presentati sono aggiornati al maggio 2015.

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato questa Dichiarazione Ambientale è DNV DNV GL Business Assurance Italia Srl Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) email: milan@dnvgl.com Numero registrazione accreditamento: 009P-rev 00-IT-V003

La presente Dichiarazione Ambientale viene resa disponibile al Pubblico attraverso la pubblicazione sul sito Internet di Palladio Team Fornovo S.r.l. www.ptfsrl.it su richiesta, in forma stampata.

Si ricorda che nel primo semestre 2016 sarà pubblicata la prossima Dichiarazione Ambientale integrale.

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere ulteriori copie del presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale contattare:

Discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. – Unità Locale di Loc.

Monte Ardone, Strada Neviano de' Rossi, 51- 43045 Fornovo di Taro (PR)

Tel. 0525 56373 e Fax 0525 56607

e-mail: impianto@ptfsrl.it

3 IL GRUPPO PALLADIO TEAM FORNOVO S.R.L.

Palladio Team Fornovo S.r.l. è una struttura in grado di gestire e smaltire rifiuti nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

È questa una necessità per il futuro e una sfida fondamentale del nostro tempo che la società sa affrontare.

L'impegno primario di Palladio Team Fornovo S.r.l. nei confronti della salvaguardia ambientale è garantito anche dall'osservanza di procedure gestionali rigorose – anche previste dalle Autorizzazioni - da parte di ogni Unità Operativa.

Esse prevedono un piano di monitoraggio ambientale, un piano di controllo di qualità dei materiali usati per la realizzazione degli impianti, procedure di controllo dei rifiuti in fase di accettazione e gestione nella struttura, procedure di sicurezza ed emergenza e, infine, trasparenza nella gestione e nell'informazione verso enti pubblici e territorio.

Palladio Team Fornovo S.r.l. è costituita da una **Unità Locale** che si occupa dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi:

Unità Locale	Tipo di impianto	Indirizzo
Unità Locale di Monte Ardone	Discarica per rifiuti speciali non pericolosi	Strada Neviano de' Rossi, 51 43045 Fornovo di Taro

4 UNITÀ LOCALE DI MONTE ARDONE-FORNOVO DI TARO (PR)

Il Sistema di Gestione Ambientale ed i pertinenti dati ambientali descritti nella presente Dichiarazione Ambientale si riferiscono alla seguente Unità Locale di Palladio Team Fornovo S.r.l.:

Discarica per rifiuti speciali non pericolosi - sito di Strada Neviano De' Rossi, 51-43045 Fornovo di Taro (PR)

Con il seguente campo di applicazione:

"Gestione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale".

5 NOVITA' INTERVENUTE DAL LUGLIO 2014

5.1 Istanze in corso

Posto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale autorizza una potenzialità complessiva della discarica in peso (300.000 t), approvando nello stesso tempo il progetto che definisce un profilo finale di rifiuti, e dunque una volumetria complessiva che non corrisponde alla suddetta quantità, all'approssimarsi del raggiungimento della potenzialità autorizzata di 300.000 t la Palladio Team Fornovo ha presentato alla Provincia di Parma una richiesta di ampliamento della capacità autorizzata in tonnellate tale da consentire il conseguimento del volume finale previsto dal progetto autorizzato.

A tale istanza di autorizzazione la Provincia di Parma ha formulato un diniego, richiedendo all'azienda di svolgere preliminarmente la cosiddetta "procedura di screening" (verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale - VIA).

La procedura di screening è stata espletata con esito negativo (ovvero, il progetto oggetto dell'istanza non risulta assoggettato a VIA) e presentata in data 8 giugno 2015. La Provincia di Parma ha fornito informalmente all'Azienda indicazioni per la ripresentazione dell'istanza di ampliamento della propria potenzialità autorizzata al SUAP (Sportello Unico delle Attività produttive) del Comune di Fornovo di Taro.

All'esito della nuova Istanza potrebbe essere perciò risolta la discordanza contenuta nell'attuale autorizzazione, che prevede sia una potenzialità massima espressa in tonnellate, sia un volume massimo definito dal progetto autorizzato.

5.2 Modifiche

E' stata rilasciata dalla Provincia di Parma in data 06/05/2015 con atto Prot. n. 32075 una modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale riguardante le deroghe temporanee già concesse con D.D. n 1544 del 15-06-12 per il DOC ed il TDS (di 2000 mg/l per DOC e 16000 mg/l per TDS) aventi originaria scadenza il 7 aprile 2015:

"Per un periodo di 30 mesi a partire dalla data di emissione della deroga e comunque entro i limiti quantitativi di rifiuti autorizzati; i limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica dei rifiuti sono rispettivamente di 2000 mg/l per DOC e 16000 mg/l per TDS".

Nel periodo intermedio la Palladio Team Fornovo ha sospeso i conferimenti caratterizzati da parametri fuori specifica.

Vengono confermate le seguenti circostanze:

1 - l'impianto di discarica rientra nella sottocategoria di cui all'art.7, comma 1, lettera a) del D.M. 27/09/2010 "Discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" per un periodo di 30 mesi a partire dalla data di emissione della deroga e comunque entro i limiti quantitativi di rifiuti autorizzati

3 - la relazione annuale, prodotta entro il 30 aprile dell'anno successivo, dovrà contenere una breve analisi dei dati raccolti relativamente ai due parametri derogati e della eventuale correlazione tra questi e le analisi sul percolato e dei presidi ambientali;

6 NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

6.1 Eventuali modifiche dell'Inquadramento Normativo

Dal 1 giugno 2015 è entrata in vigore il Regolamento (Ue) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 nonché la Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/Ue che hanno modificato le modalità di classificazione dei rifiuti.

Nel corso del 2014 è stato emanato il D.lgs. 46/2014, che ha modificato alcuni punti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevedendo la redazione della cosiddetta Relazione di Riferimento per taluni impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

7 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'analisi ambientale effettuata da Palladio Team Fornovo S.r.l. ha portato all'individuazione di alcuni aspetti ambientali significativi legati all'attività generale della discarica. Sono stati esaminati gli aspetti diretti (quelli su cui la discarica può intervenire con specifiche azioni di mitigazione o di controllo dei relativi impatti ambientali) e gli aspetti indiretti (per i quali la discarica non ha possibilità di intervenire o di effettuare opportuni controlli diretti, quali ad esempio l'attività di smaltimento presso terzi dei rifiuti prodotti dalla discarica); l'esercizio della discarica è stato inoltre esaminato per quanto riguarda le condizioni normali (la gestione ordinaria) e le condizioni anormali, di avvio e fermata degli impianti, e di emergenza (ad esempio errori gestionali, arresti degli impianti a seguito di guasti, incidenti, incendio, sversamenti, condizioni meteorologiche fortemente avverse). Fra gli aspetti ambientali indiretti sono stati considerati:

- gli aspetti collegati allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla discarica (ad es. il percolato) presso impianti di depurazione di terzi;
- gli aspetti collegati ad incidenti sulla viabilità esterna alla discarica che coinvolgono mezzi di trasporto di rifiuti (smaltiti o prodotti dalla discarica);
- gli aspetti generati presso il Laboratorio d'analisi per l'esecuzione delle analisi chimiche necessarie alla gestione della discarica;
- gli effetti generati presso le sedi di produzione dei rifiuti a causa del permanere prolungato degli stessi per eventuali limitazioni nella capacità di ricezione della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .;
- gli effetti generati da un eventuale ed incidentale evento di contaminazione delle risorse idriche da parte della discarica;
- gli aspetti legati alle attività di costruzione delle strutture della discarica (allestimento lotti, copertura definitiva, ripristino ambientale, ecc.) da parte delle Imprese appaltatrici.

Ogni aspetto esaminato nell'analisi è stato valutato sulla base di parametri di giudizio che tengono conto di una serie di elementi di carattere oggettivo (ad esempio la pericolosità degli agenti implicati negli impatti o l'estensione e la durata degli impatti ambientali, l'esistenza di specifiche di legge da rispettare, o la capacità della discarica di rilevare un problema e di intervenire su di esso) e di alcuni fattori di carattere soggettivo (le aspettative delle parti interessate, eventuali reclami). Palladio Team Fornovo S.r.l. tiene sotto controllo tutti gli aspetti ambientali significativi al fine di individuare i più corretti modi di contenere, per quanto possibile tecnicamente e sostenibile economicamente, ogni influenza che la discarica comporta sull'ambiente. In relazione alla criticità dell'aspetto ed alla sua capacità di intervento, Palladio Team Fornovo S.r.l. organizza specifici programmi atti a limitare il proprio impatto ambientale.

La seguente Tabella illustra in forma sinottica il Registro degli Aspetti Ambientali significativi:

Tabella 7-1 - Registro degli aspetti ambientali significativi

PROCESSI	SOTTOPROCESSI	FATTORI	ASPETTI AMBIENTALI	Aspetti Diretti / Indiretti	Punteggio	Riferimento al par.
COSTRUZIONE IMPIANTI	Escavazione e modellazione cavità	Sottrazione di territorio a flora e fauna	Utilizzo del terreno	D	150	9.1 9.2.5 9.2.7
GESTIONE DISCARICA IN FASE OPERATIVA	Scarico dei rifiuti nella discarica	Emissioni diffuse in atmosfera e ricaduta sul suolo degli inquinanti	Contaminazione del suolo da ricaduta aerea	D	120	12.4 12.5
		Vento forte	Contaminazione del suolo da ricaduta aerea	D	120	15.4 15.6
			emissioni diffuse all'aperto	D	144	
		Cedimenti delle sponde della discarica	Scarico nelle acque superficiali	D	140	12.5 10.7 10.9
GESTIONE INFRASTRUTTURE	Gestione emissioni diffuse	Consumo risorse naturali per la bagnatura delle superfici	Consumo acqua	D	294	12.4 12.5 15.4 15.6 15.13.4
	Gestione impianto percolato e liquido infratelo	Produzione di rifiuti (percolato)	Produzione rifiuti a smaltimento	D	144	10.4 15.8 16.2
		Arresto prolungato o non riparabile dell'impianto, tracimazione dal corpo discarica - Danni alla barriera impermeabile	Scarico su suolo	D	140	10.2 15.7
			Scarico nelle acque superficiali	D	140	12.5 10.7 10.9
PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO E RICEZIONE	Pianificazione dei conferimenti	IMPATTI INDIRETTI Permanenza dei rifiuti nel sito di produzione per poca disponibilità di Palladio Team Fornovo o invio dei rifiuti a destinazioni più lontane	Traffico	I	180	12.2 16.4
	Ricezione dei conferimenti	Accettazione rifiuti non conformi	Non conformità a limiti di legge	D	180	12.2 12.3
			Non ottemperanza obblighi normativi	D	180	12.4
		Accettazione rifiuti radioattivi	Salute Pubblica	D	125	12.3 12.4
Aumento del traffico sulle strade di accesso per il conferimento di rifiuti		Traffico	D	189	15.12	

I DATI AMBIENTALI

7.1 Quantità di rifiuti conferiti e stato di avanzamento del piano di coltivazione della discarica

Nelle seguenti figure sono illustrate le quantità di rifiuti conferiti alla discarica per ogni anno dal 2010 ed la capacità residua dell'impianto dal 2010 a maggio 2015.

Il calo delle quantità di rifiuti conferiti osservato nell'ultimo anno è legato alla diminuzione della domanda di conferimento dei rifiuti, presumibilmente conseguente al periodo di crisi economica contingente.

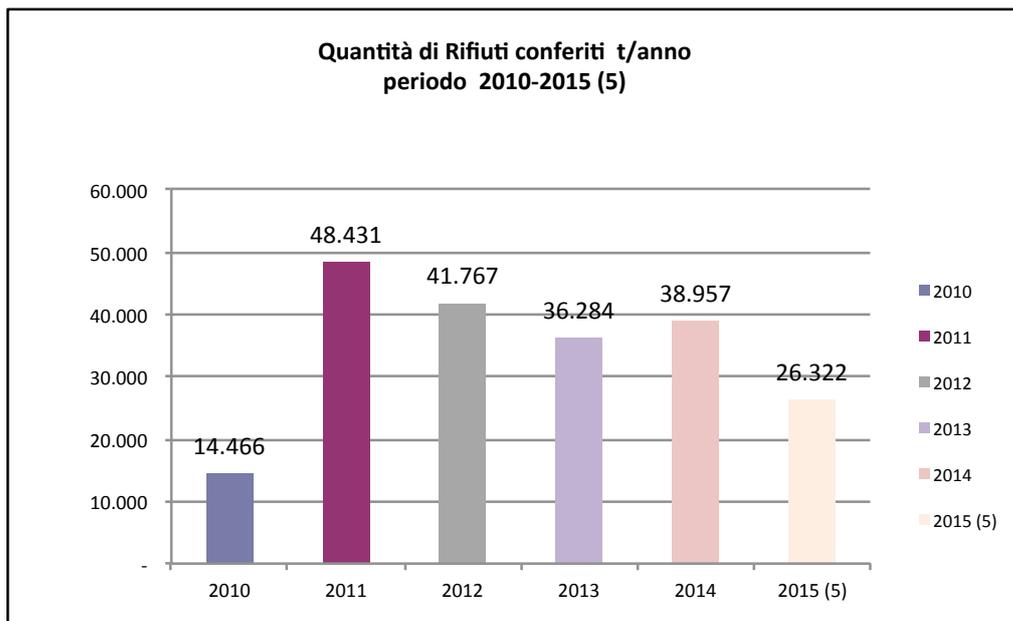


Figura 7-1 Quantità di rifiuti conferiti alla discarica dall'anno 2010

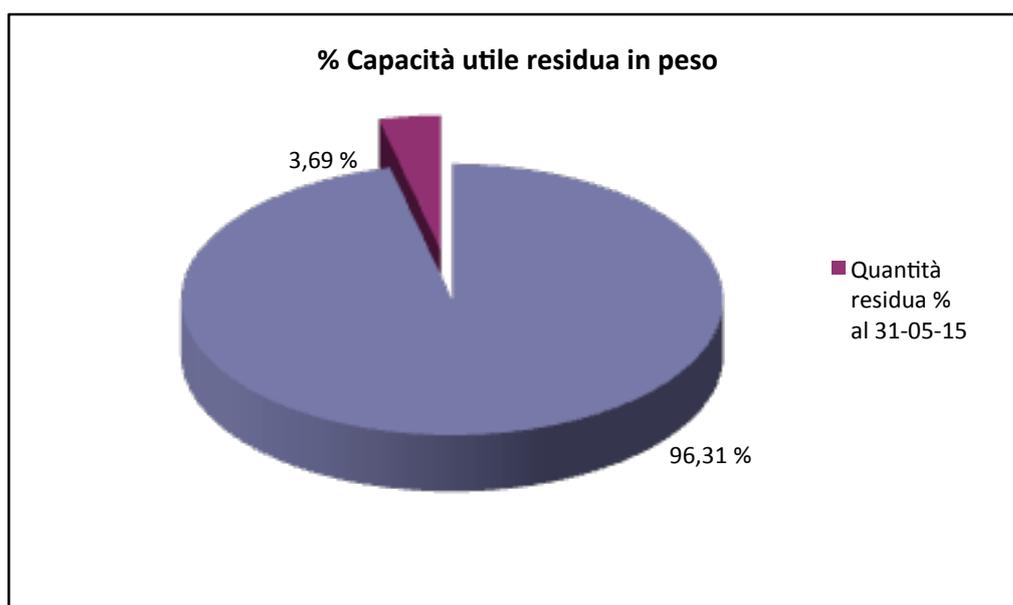


Figura 7-2 Percentuale di riempimento della discarica

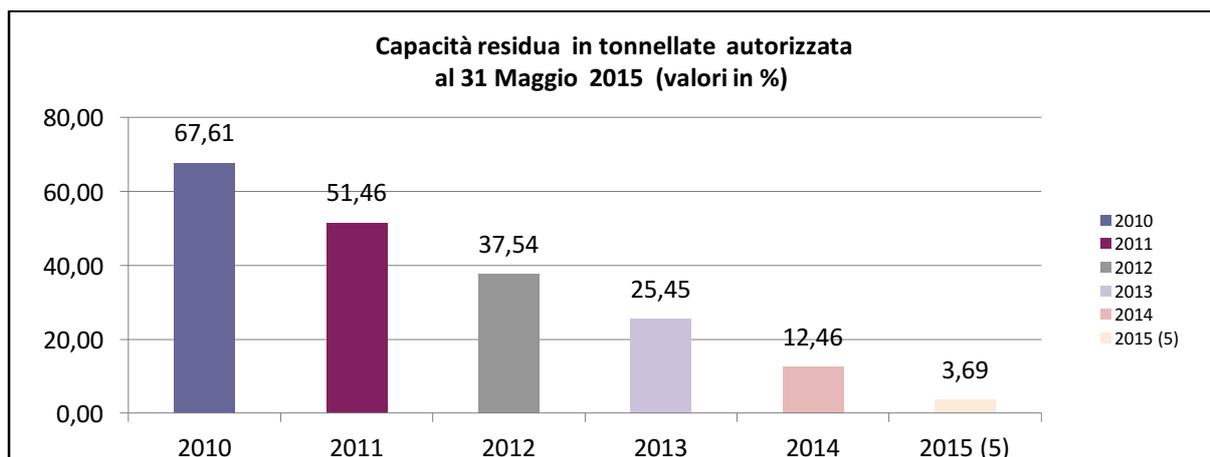


Figura 7-3 Quantità di rifiuti conferiti alla discarica dall'anno 2010 e capacità residua in percentuale fino al 31/05/15

Al 31 maggio 2015 la percentuale di riempimento della discarica ammonta al 96,31% del quantitativo complessivamente autorizzato (300000 ton).

7.2 Tipologia e caratteristiche dei rifiuti conferiti nella discarica

Nella discarica possono essere conferiti unicamente i seguenti rifiuti speciali, altrimenti non recuperabili, non putrescibili e non pericolosi:

Codice	Descrizione
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 10	Rifiuti metallici
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento diverse da quelle di cui alla voce 10 01 04
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 08
10 01 24	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	Scorie non trattate
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	Altri fanghi e residui di filtrazione
10 03 05	Rifiuti di allumina
10 05 01	Scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 01	Scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 07 01	Scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 02	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 09 03	Scorie di fusione
10 10 03	Scorie di fusione
10 11 16	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15

Codice	Descrizione
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 12 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 10	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 13 07	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 10 01 09
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 15	Fanghi di lavorazione diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	Imballaggi metallici
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 07	Imballaggi in vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi quelli di cui alla voce 15 02 02
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 04 05	Ferro e acciaio
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 12 01	Carta e cartone
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	Prodotti tessili
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 07	Rifiuti ingombranti

nel rispetto dei seguenti quantitativi:

- 300.000 tonnellate totali indipendentemente dalla volumetria,
- 150.000 tonnellate/anno indipendentemente dalla volumetria

Nel periodo 2008 – maggio 2015 sono stati accettati nella discarica della Palladio Team Fornovo i seguenti rifiuti:

- rifiuti stabilizzati/solidificati (CER 19 03 05, 19 03 07),
- fanghi da impianti di trattamento delle acque (CER 19 02 06, 19 08 14, 19 13 06),
- ceneri pesanti e scorie da impianti termici (CER 10 01 01, 10 01 15),
- terre e rocce (CER 17 05 04),
- residui dalla depurazione dei fumi (CER 10 01 19, 10 02 08),
- imballaggi non altrimenti recuperabili (CER 15 01 01, 15 01 06).



Figura 7-4 Rifiuti conferiti per anno e per CER in percentuale sul totale

La discarica smaltisce i rifiuti non pericolosi caratterizzati dai codici CER inclusi nei decreti autorizzativi vigenti.

I rifiuti conferiti nella discarica sono costituiti per massima parte da rifiuti inertizzati-stabilizzati (ovvero sottoposti, in appositi impianti autorizzati, a trattamenti chimico-fisici volti ad attenuarne la pericolosità), ed in misura minore da altri tipi di rifiuti, quali, per esempio, miscele di rifiuti pericolosi e non pericolosi (derivanti per lo più da operazioni di ricondizionamento effettuate presso centri autorizzati), fanghi da impianti di depurazione delle acque e terreni da bonifica.

Nella seguente Tabella sono indicate, per ciascun anno di gestione, le tipologie di rifiuti conferiti nella discarica (contrassegnati dai rispettivi Codici Europei Rifiuti – CER) con specificazione delle percentuali delle relative quantità sul totale conferito:

Tabella 7-2 quantità di rifiuti conferiti (quinquennio 2010-2015)

ANNO 2010		2011		2012		2013		2014		Mag 2015	
Quantità di rifiuti (ton) conferiti											
14.466.090		48.430.630		41.767.730		36.283.940		38.958.890		26.322.400	
Tipi di rifiuti	%										
19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	56,1	19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	57,1	19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	69,5	19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	70	19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	57,3	19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	77,2
19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	32,6	19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	29,4	19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	18,2	19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	18,9	19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	35,2	19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	17,6
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	8,5	15 01 01 Imballaggi in carta e cartone	7,1	19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	8,8	19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	3,7	19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	3,1	19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	3,5
19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	1,9	19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	3,8	19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	3,1	19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	6,8	19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	4,0	19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	1,7
10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	0,9	19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	2,3	17 02 03 Plastica	0,5	17 05 04 terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 19 05 03	0,5	17 05 04 terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 19 05 03	0,4	17 05 04 terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 19 05 03	0,0
		150106 Imballaggi in materiali misti	0,3								

Si riportano di seguito i valori medi di concentrazione nell'eluato (L/S=10 l/kg) relativi ai rifiuti accettati annualmente nel quinquennio 2010- maggio 2015 ed i rispettivi limiti di riferimento indicati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di Palladio Team Fornovo S.r.l.:

Tabella 7-3 Concentrazione media nel test di cessione dei rifiuti conferiti

TEST DI CESSIONE NORMA UNI 10802 (D.M. 27/09/2010)	Unità di misura	Limiti autorizzati	Concentrazione media nel test di cessione					
			2010	2011	2012	2013	2014	(5) 2015
pH iniziale	mg/l		8,99	9,09	9,10	9,29	8,25	9,19
Arsenico (As)	mg/l	0,2	0,004	0,003	0,004	0,003	0,002	0,002
Bario (Ba)	mg/l	10	0,059	0,151	0,165	0,440	0,636	1,203
Cadmio (Cd)	mg/l	0,1	0,001	0,007	0,001	0,001	0,001	0,0005
Cromo Totale (Cr)	mg/l	1	0,012	0,029	0,044	0,046	0,014	0,031
Rame (Cu)	mg/l	5	0,220	0,219	0,311	0,437	0,090	0,163
Mercurio (Hg)	mg/l	0,02	0,0003	0,0005	0,0008	0,0002	0,0002	0,00011
Molibdeno (Mo)	mg/l	1	0,096	0,124	0,116	0,089	0,019	0,053
Nichel (Ni)	mg/l	1	0,081	0,087	0,141	0,095	0,025	0,054
Piombo (Pb)	mg/l	1	0,002	0,004	0,007	0,010	0,003	0,005
Antimonio	mg/l	0,07	0,007	0,010	0,009	0,006	0,003	0,0029
Selenio (Se)	mg/l	0,05	0,002	0,003	0,004	0,003	0,002	0,0010
Zinco (Zn)	mg/l	5	0,112	0,351	0,376	0,175	0,098	0,437
Cloruri (Cl-)	mg/l	2500	120,82	114,97	110,21	106,16	30,49	139
Fluoruri (F-)	mg/l	15	0,38	0,36	0,83	1,40	4,18	3,21
Solfati (SO4--)	mg/l	5000	228,31	190,71	299,73	136,84	177,58	295
*DOC (TOC)	mg/l	2000	39,51	131,80	161,78	139,33	62,99	102
*TDS	mg/l	16000	898,6	1585,6	1853,5	1459,4	1035,77	1529
pH finale			9,58	9,50	9,69	9,86	8,98	9,88

* parametri in deroga- D.D. 1544 del 15/06/2012 per DOC e TDS e s.m.i.

Nota: i valori medi sono stati calcolati con il criterio del "maximum bound", considerando i limiti di rilevabilità analitica come valori minimi.

7.3 Dati Meteorologici

I dati meteorologici sono estratti dalla centralina presente nell'insediamento della discarica ed operativa dal 1999.

Nei grafici seguenti si riassumono le medie delle grandezze fondamentali registrate nel periodo 2010- maggio 2015.



Figura 7-5 Dati meteorologici medi annuali del periodo 2010 – maggio 2015 presso la discarica Palladio Team Fornovo S.rl.

Si riportano di seguito le rose dei venti generate dal software della centralina meteorologica per gli anni 2010-2015 MAGGIO (5).

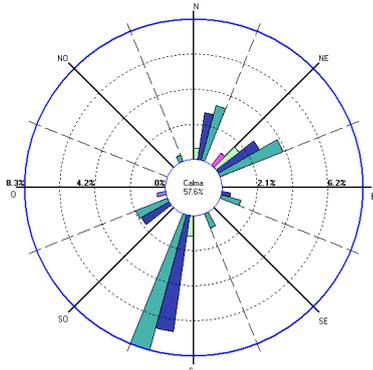
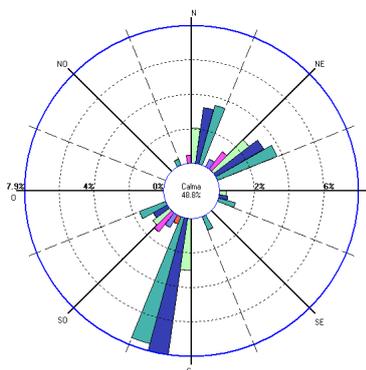
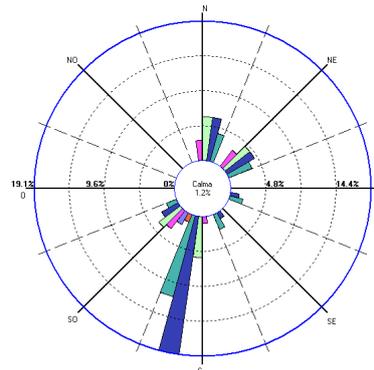
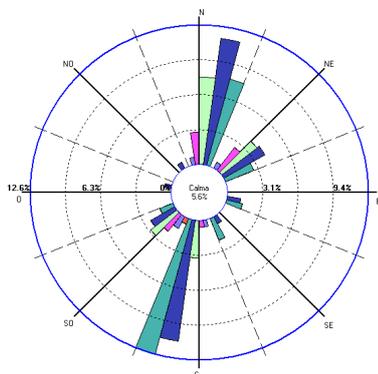
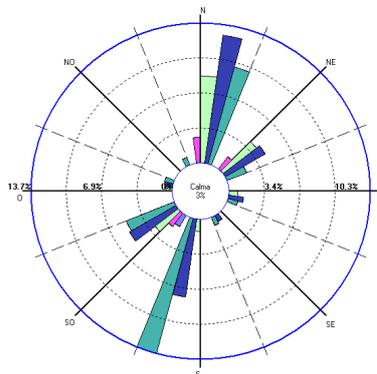
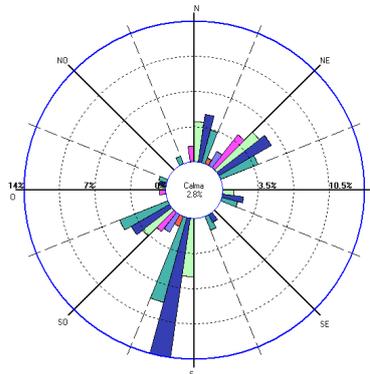
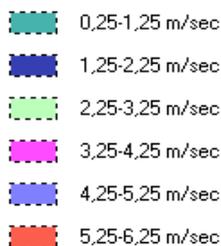
Rosa dei Venti anno 2010**Rosa dei Venti anno 2011****Rosa dei Venti anno 2012****Rosa dei Venti anno 2013****Rosa dei Venti anno 2014****Rosa dei Venti anno 2015**

Figura 7-6 Rose dei venti annuali del periodo 2010 – maggio 2015 presso la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.



Le velocità dei venti variano in un intervallo più ampio; le direzioni prevalenti del vento negli anni di riferimento sono in direzione Sud - Sud Ovest.

7.4 Emissioni in atmosfera

Nell'impianto Palladio Team Fornovo S.r.l. le emissioni in atmosfera sono costituite principalmente dalle emissioni diffuse dal corpo rifiuti, dalle emissioni di gas di scarico dei mezzi di trasporto e di movimentazione e dagli sfiati presenti nella vasca di stoccaggio del biogas.

Per quanto attiene le verifiche sulle emissioni diffuse sono previsti controlli sugli sfiati infratele, sui pozzi piezometrici e mediante le camere di cattura poste sulle sommità dei rifiuti abbancati.

Relativamente alla qualità dell'aria, in due punti esterni al corpo rifiuti ed in posizione scelta di volta in volta in relazione alla direzione del vento ed al fronte di avanzamento dei rifiuti, con cadenza trimestrale sono effettuati controlli analitici di tipo chimico. Annualmente le ricerche vengono estese anche a parametri batteriologici.

La scelta ed efficienza degli interventi e degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

Tenuto conto della tipologia dei rifiuti conferibili non viene previsto alcun recupero energetico del biogas; in ragione di ciò, l'efficacia degli impianti di aspirazione e combustione/trattamento degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

7.5 Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate sono quelle riconducibili alla captazione e trattamento del biogas.

La composizione del biogas presente in impianto è monitorata periodicamente secondo le indicazioni previste dalla D.D. 3015 del 27/10/2011 (A.I.A.) ed i parametri da misurare al fine della determinazione della composizione del biogas sono ossigeno, metano, anidride carbonica ed idrogeno solforato.

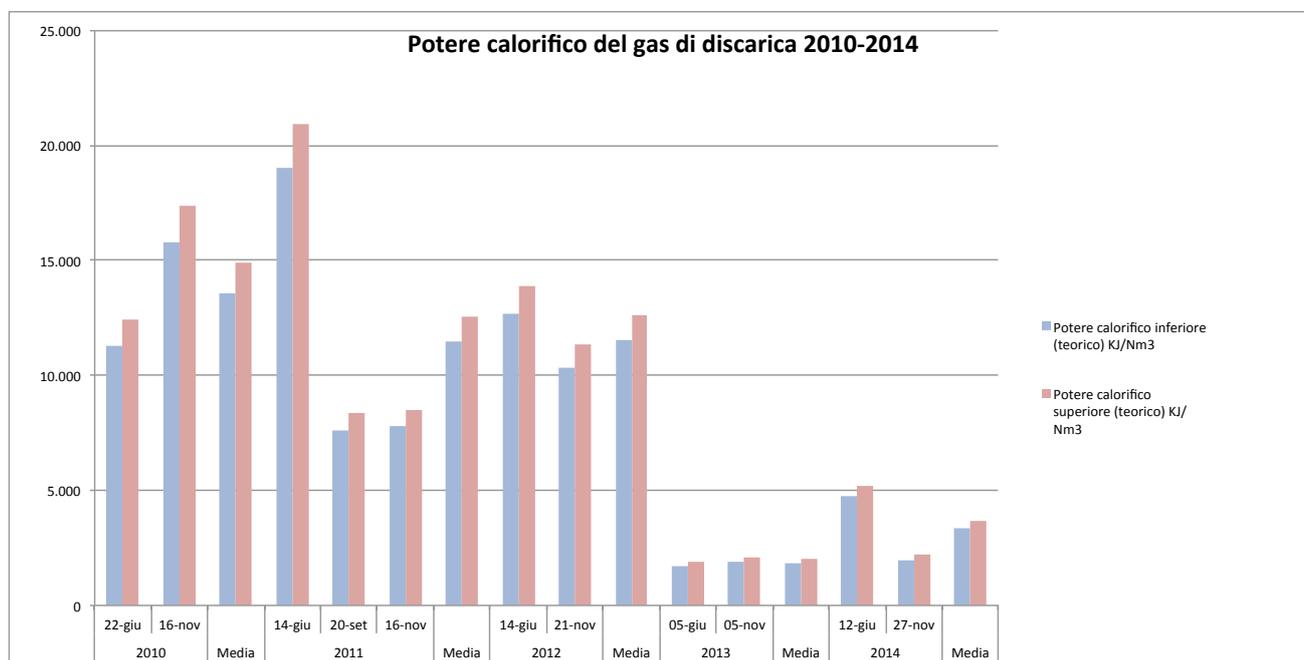


Figura 7-7 Potere calorifico del biogas periodo 2010-2014

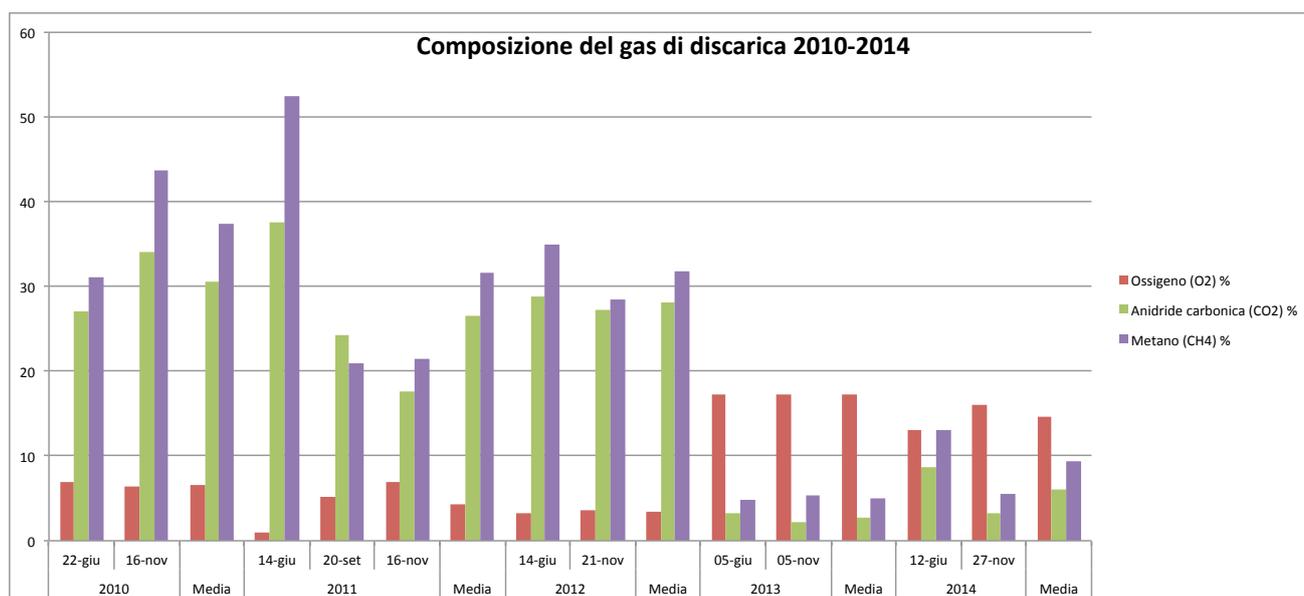


Figura 7-8 Dati sul biogas 2010 - 2014

Le emissioni sono autorizzate dall’Autorizzazione Integrata Ambientale (D.D. 3015 del 27/10/11).

Tabella 7-4 Limiti di esercizio della torcia

Temperatura minima di combustione	600 °C
Ossigeno minimo libero tq	3%
Tempo di contatto	0,2 s (a 800°C)

Tutti i controlli analitici finora condotti hanno evidenziato il pieno rispetto dei limiti imposti dagli atti autorizzativi.

Nei seguenti grafici sono riportati i livelli di metano misurati nelle camere di cattura posizionate all’esterno (camere N. 63-64-65-66-67-68-69-70-71) e all’interno (camere n. 102-103-104-105-106-107-108-109-110) dell’invaso.

Il periodo preso in esame considerai dati campionati semestralmente effettuati nei mesi di Giugno e Dicembre, pertanto non è possibile inserire le rilevazioni relative al primo semestre 2015

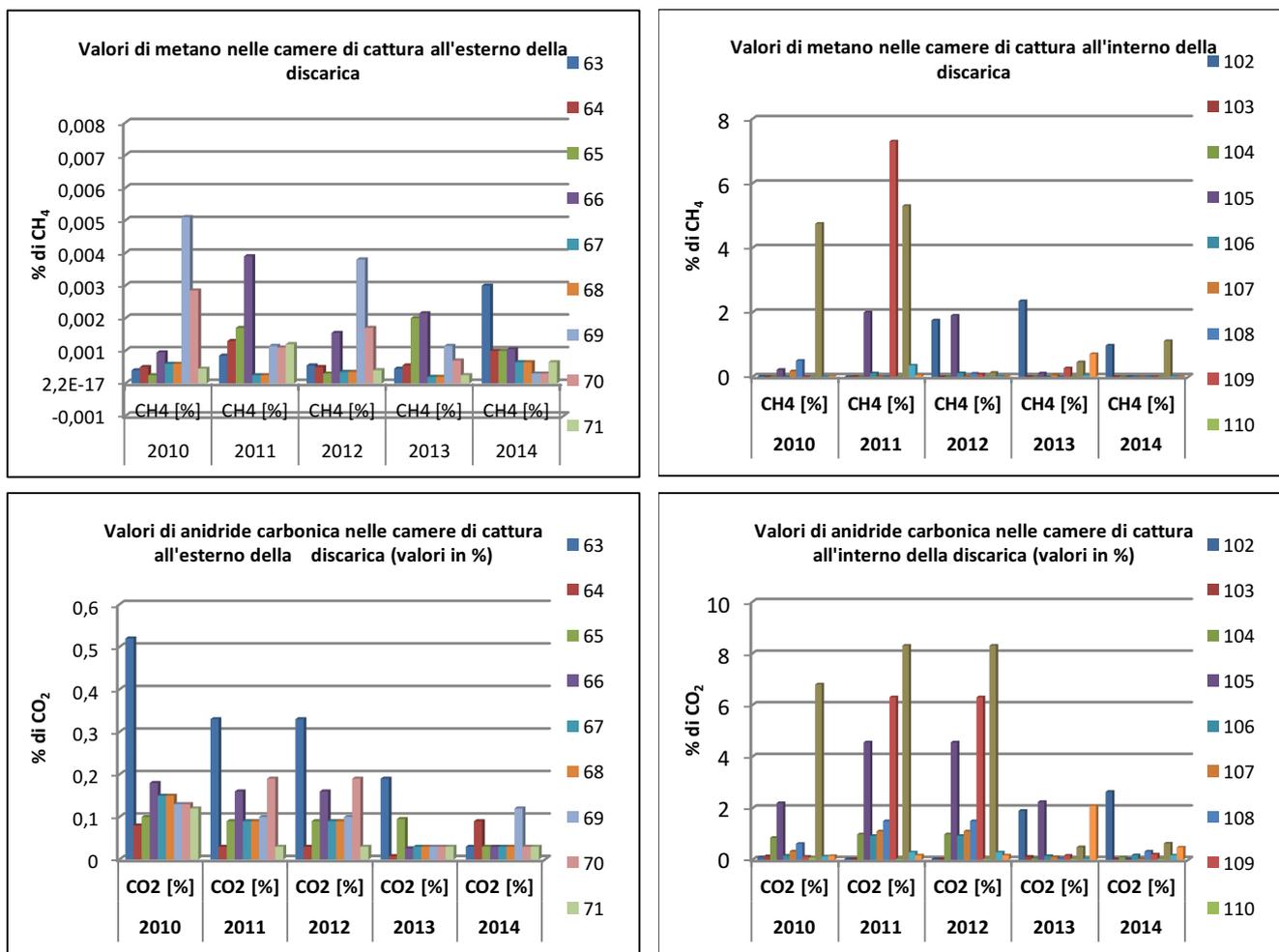


Figura 7-9 Percentuali di metano e anidride carbonica nelle camere di cattura posizionate all’ esterni e all’interno dell’invaso

Come si può notare dal grafico relativo alle camere di cattura posizionate all'interno dell'invaso si assiste ad un picco della % di metano nel 2011 dovuto all'innalzamento dei pozzi duali percolato-biogas con conseguente arresto momentaneo del sistema di aspirazione del biogas in concomitanza con l'intervento dei periti tecnici per i monitoraggi ambientali come previsto dal decreto autorizzativo.

7.6 Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra dalla discarica sono riconducibili ai seguenti contributi:

- emissioni dei gas di scarico dei mezzi, ricavabili dai dati del consumo di carburante per autotrazione utilizzando i fattori di conversione contenuti nei pertinenti documenti dell'APAT (Rapporti 28/2003);
- consumi di energia elettrica, per i quali sono stati presi in considerazione di coefficienti di conversione in CO₂ contenuti nei dati ISPRA 2012 (rapporto ISPRA n. 172/2012);
- emissioni fuggitive di biogas non captato dalla discarica, calcolato sulla base dei risultati delle indagini periodiche delle concentrazioni di metano e CO₂ nelle camere di cattura (appositi dispositivi di ricerca delle eventuali fughe di biogas) poste sul corpo rifiuti;
- emissioni alla torcia di combustione del biogas, calcolate utilizzando il dato relativo ai volumi di biogas inviati alla torcia, i dati di composizione del biogas ed assumendo che tutto il metano sia stato combusto con formazione di CO₂.

Nella Tabella seguente si riassumono i dati di emissione dei gas serra nel periodo 2011-2014:

Tabella 7-5 Emissioni di gas serra

Contributi	U.M.	2012					2013			2014	
		Quantità 2012	Quantità 2013	Quantità 2014	kg di gas serra (CO ₂ o CH ₄)	GWP	kg di gas serra (CO ₂ o CH ₄)	GWP	kg di gas serra (CO ₂ o CH ₄)	GWP	
Gasolio per autotrazione	Kg/anno	33000	29000	30000	104610	104610	91930,00	91930	95100,00	95100,00	
Energia elettrica	kW/anno	91567	101397	93292	35351,27	35351,27	39146,34	39146,34	36017,24	36017,24	
Emissioni CO ₂ dalla torcia	t/anno	238,42	45,69	50,675	238423,55	238423,55	45697,42	45697,42	50675,19	50675,19	
Emissioni fuggitive di CO ₂ dalla discarica	t/anno	2,219	0,142	0,042	2218,95	2218,95	142,14	142,14	41,83	41,83	
Emissioni fuggitive di CH ₄ dalla discarica	t/anno	2,328	0,510	0,152	2327,78	48883,39	509,61	10701,82	152,28	3197,93	

(*) GWP: global warming potential, potenziale di riscaldamento globale (tonnellate equivalenti di CO₂) calcolato sulle diverse sostanze ad effetto serra assumendo per la CO₂ un valore di riferimento pari ad 1 (riferimento: https://unfccc.int/ghg_data/items/3825.php). Per il metano si assume un fattore di conversione pari a 21.

Le emissioni di gas serra sono incluse fra gli indicatori di cui alla tabella 12.4.

7.7 Qualità dell'aria ambiente

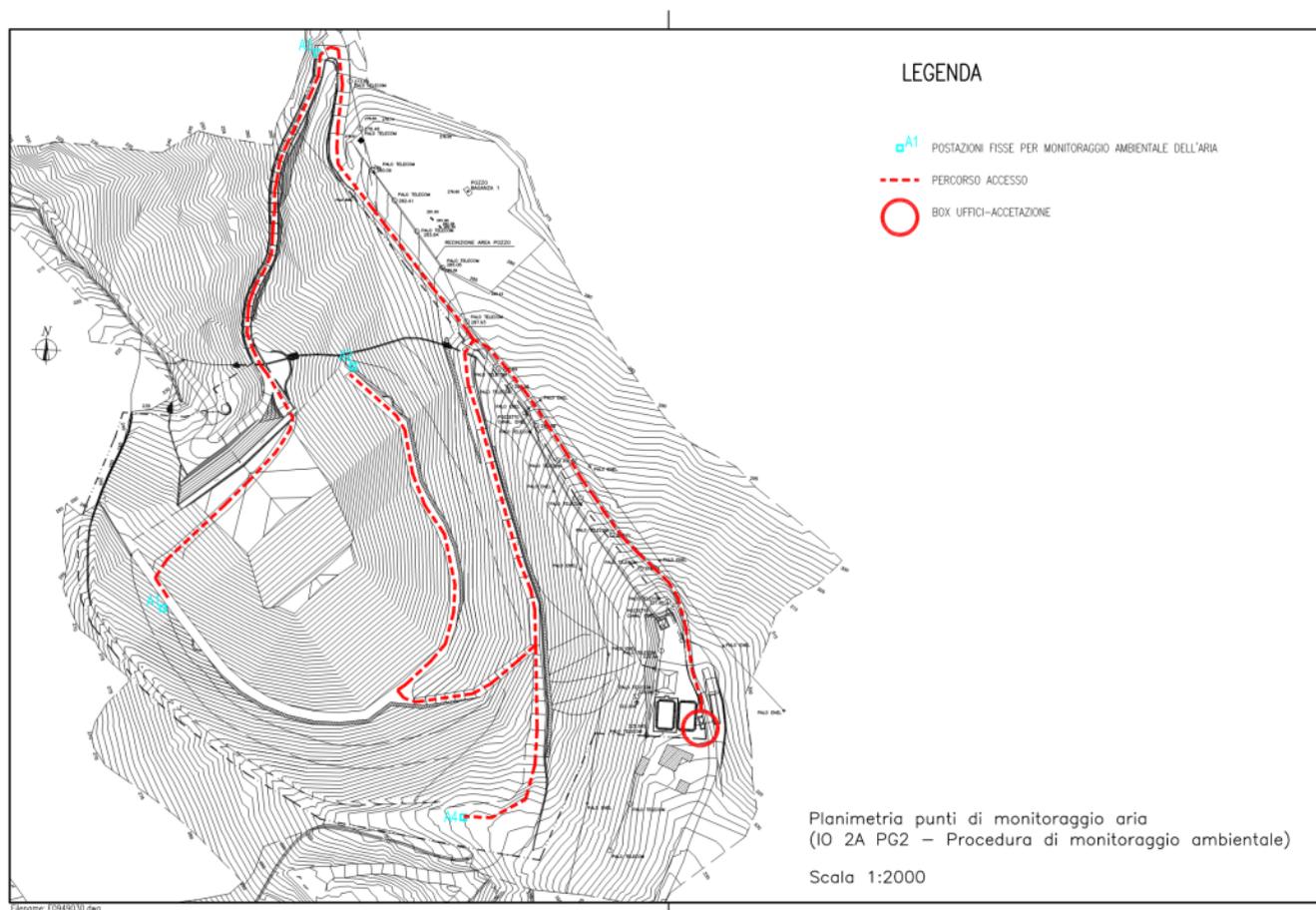


Figura 7-10 Punti esterni al corpo rifiuti di monitoraggio dell'aria (A1 e A2).

L'esercizio della discarica include, fra gli aspetti ambientali, l'emissione di polveri generate durante la movimentazione dei rifiuti (operazioni di carico, scarico e di trasferimento dei materiali e passaggio dei mezzi sulla massa dei rifiuti). Non sono considerate critiche emissioni di diverso genere: i rifiuti collocati in discarica dall'ottobre 2008 (post-ricostruzione del 2007) sono, come detto, composti prevalentemente da materiali inertizzati – quindi con carattere alcalino - e con natura inorganica: non producono quindi biogas e non determinano emissioni diffuse significative di sostanze organiche volatili. L'aspetto delle emissioni diffuse, peraltro, è controllato dalle prassi poste in atto dalla discarica – regolamentate da apposita procedura - per impedire per quanto possibile le emissioni diffuse di polveri; inoltre è tenuto sotto osservazione mediante opportune indagini sulla qualità dell'aria ambiente sul perimetro della discarica ed all'interno della zona interessata dalla posa dei rifiuti.

La procedura di monitoraggio dell'aria esterna prevede controlli della qualità dell'aria ambiente in corrispondenza di:

1. due punti **esterni** al corpo rifiuti a monte e a valle dell'impianto (punti A1 e A2)
2. diversi punti situati all'**interno (sul piano di coltivazione)** in cui vengono posizionate camere di cattura monitorate con frequenza stabilita dalla D.D. 3015 del 27/10/11.

Le campagne sono state finora condotte in due punti distinti della discarica a monte (A1) e a valle (A2) della discarica per un totale di 4 campagne all'anno.

Le posizioni di campionamento (A1 e A2) sono state scelte considerando la direzione prevalente del vento (sud ovest) e la posizione del fronte di avanzamento rifiuti, in modo da effettuare la misura nelle condizioni più gravose ipotizzabili.

I parametri indagati sono Polveri totali sospese (PTS), Nichel, Rame, Zinco, Cadmio, Mercurio, Piombo, Cromo totale, Manganese e Arsenico.

7.7.1 Polveri totali sospese

Nel grafico che segue vengono illustrati i dati relativi alle indagini nel periodo 2010-2013 nei punti suddetti (A1 e A2) distinti per anno per le polveri totali sospese.

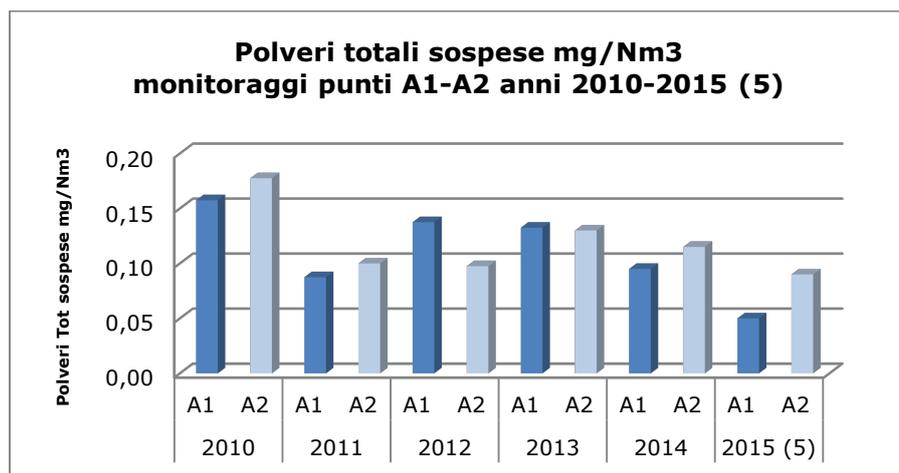


Figura 7-11 Andamento nel tempo delle concentrazioni di PTS valori espressi in mg/Nm³)

Il grafico (Figura 7-11 Andamento nel tempo delle concentrazioni di PTS valori espressi in mg/Nm³) illustra la concentrazione media di polveri totali sospese nell'aria ambiente rilevata nei punti A1 e A2 a monte e valle della discarica.

L'emissione diffusa di polveri dal corpo rifiuti della discarica è stato considerato da Palladio Team Fornovo S.r.l. come aspetto ambientale significativo, e per ciò sono state messe in atto, fin dall'inizio della gestione, specifiche procedure atte a contenerne la dispersione. Le prassi introdotte prevedono la costante bagnatura della superficie dei rifiuti (quando richiesto dal clima secco), la pulizia delle superfici operative, l'adozione di particolari cautele durante lo scarico dei rifiuti e l'interruzione dell'operatività sul corpo rifiuti in occasione di condizioni meteorologiche avverse.

7.7.2 Altri parametri di interesse nell'aria

Si riportano di seguito gli andamenti nel tempo nel triennio 2010-2015 delle concentrazioni medie nell'aria di altri parametri chimici richiesti dalla D.D. 3015 del 27/10/2011.

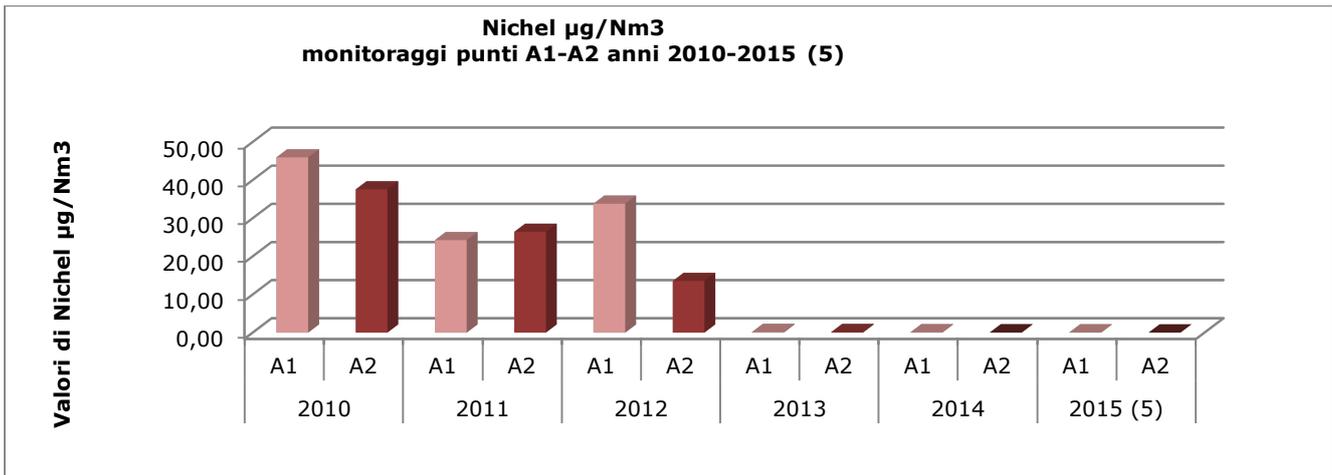


Figura 7-12 Nichel nell'aria

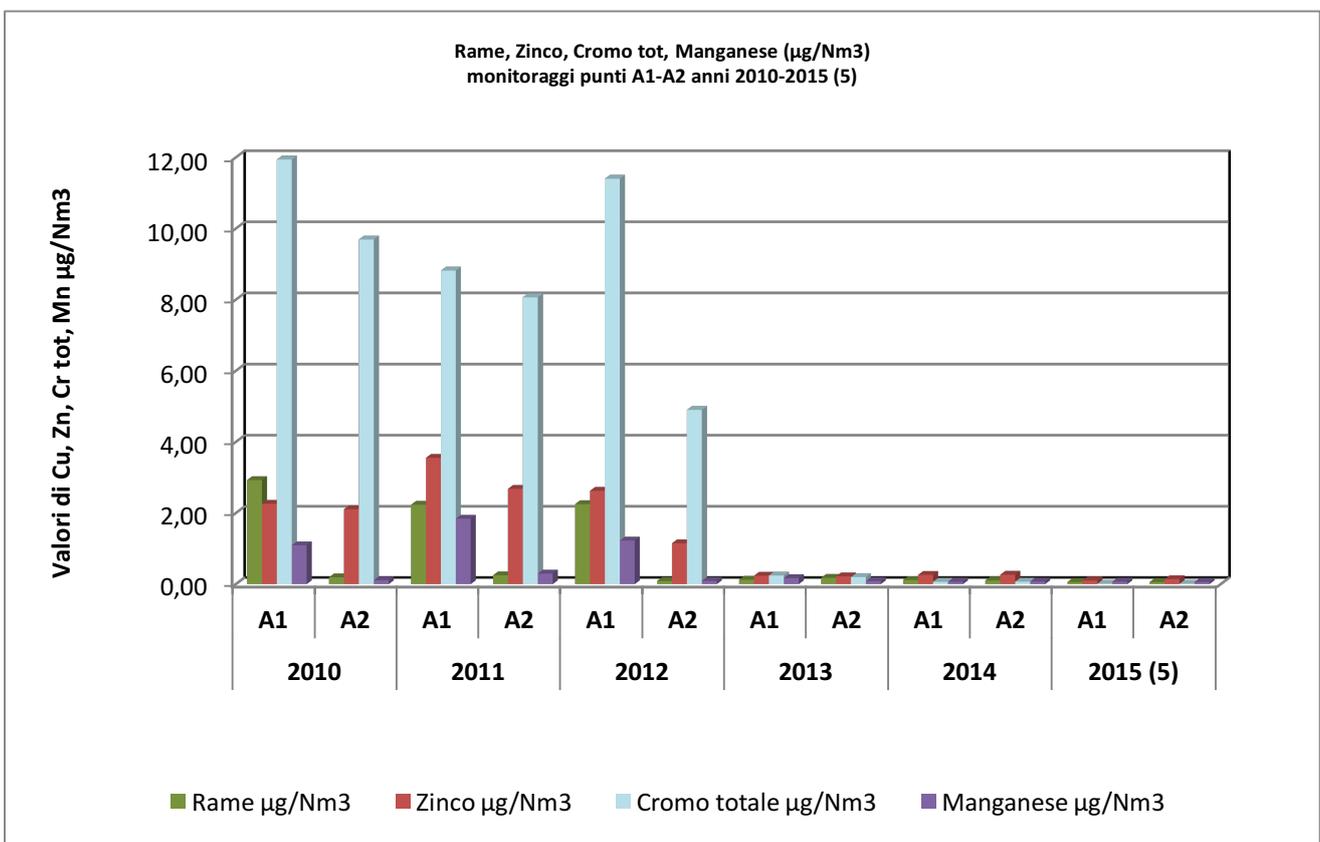


Figura 7-13 Altri parametri nell'aria

L'andamento nel periodo 2010-2015 delle concentrazioni nell'aria dei parametri considerati è in funzione di diversi fattori alcuni dei quali direttamente correlabili al rifiuto conferito (per es. la concentrazione del parametro considerato sul tal quale, il quantitativo di rifiuto smaltito sul totale annuale dei conferimenti). Tra i fattori esterni che possono influire sull'andamento dell'analisi dell'aria dobbiamo considerare la morfologia e le condizioni operative della discarica durante il periodo considerato (vicinanza dei punti di indagine al punto di scarico dei camion), le procedure gestionali di movimentazione dei rifiuti (abbancamento dei rifiuti, umidificazione omogenea della superficie del piano di coltivazione) ed infine gli eventi meteorologici accorsi in prossimità temporale con il prelievo dell'aria (presenza di vento, precipitazioni ecc.) o semplicemente la stagione in cui si è verificato il campionamento.

La notevole diminuzione dei valori di concentrazione osservata nel 2015 è legata all'implementazione delle sopra citate prassi operative orientate al contenimento delle polveri.

Si segnala che i parametri sopra indicati vengono ricercati all'interno delle Polveri Totali Sospese, pertanto non è possibile riferire le concentrazioni rilevate ai limiti previsti dal D.lgs. 155/2010, che sono invece relativi alle concentrazioni nelle polveri PM10.

7.8 Qualità delle acque sotterranee

Il controllo delle acque sotterranee, svolto ai fini della verifica dell'integrità del sistema di impermeabilizzazione della discarica, tiene conto dell'esigenza di valutare le condizioni su differenti recettori punti di intercettazione delle acque.

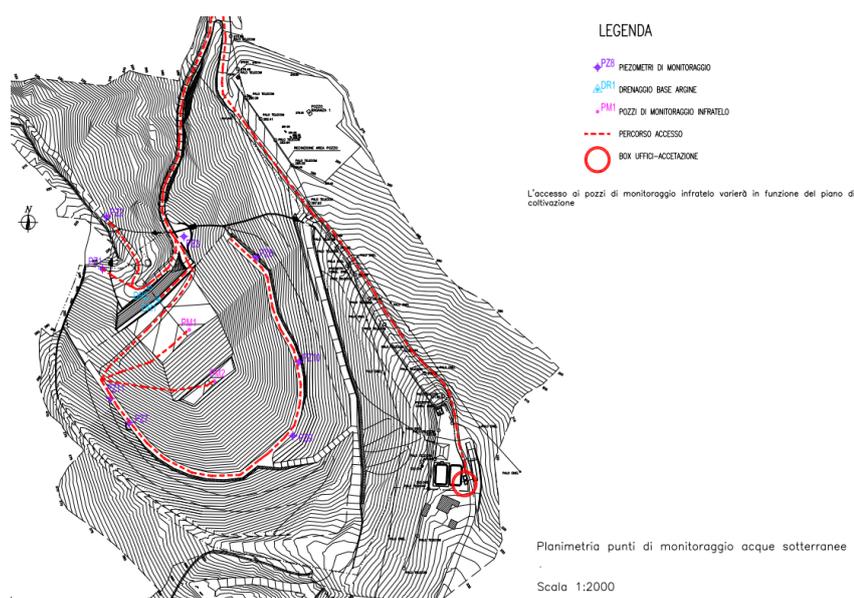


Figura 7-14 Schema della rete di controllo piezometrico della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.

Il controllo viene effettuato su otto punti esterni al corpo rifiuti (PZ1,2,3,7,8,9,10,11) lungo il perimetro della discarica, in due punti, i più depressi, dell'invaso (PM1 e PM2) nonché nei due punti di drenaggio posti in prossimità dell'argine di valle (DR1e DR2). Il campionamento viene effettuato con apposito strumento di pompaggio.

Di seguito vengono indicati i punti di prelievo, i parametri chimico fisici da ricercare in laboratorio e la frequenza con cui vengono effettuati i prelievi:

Pozzi piezometrici Pz1-Pz2-Pz3-Pz7-Pz8-Pz9-Pz10-Pz11.

I prelievi sono previsti a cadenza quindicinale ed entro le 24 ore successive ad ogni precipitazione intensa, verifica del livello di falda tramite letture freatimetriche.

Inoltre, sono previsti prelievi anche nel caso di presenza di un battente minimo di 3 m e comunque qualora si verificano risalite idriche anomale o repentine comunque non giustificabili dopo due letture successive, determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03.

Punti maggiormente depressi dell'invaso PM1 - PM2. Liquido di condensa dell'aeriforme infratelo di sottofondo.

Al fine della verifica della tenuta del telo da eventuali interazioni con abbancamento rifiuti, a cadenza trimestrale dovrà essere effettuata la determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03 ed annuale di tutti i parametri della suddetta tabella.

Drenaggi DR1 e DR2.

Al fine della verifica di eventuali fughe di percolato sul drenaggio DR1 dovrà essere effettuata a cadenza trimestrale la determinazione dei parametri fondamentali della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.lgs. 36/03 ed annuale di tutti i parametri della suddetta tabella.

drenaggio DR2 è dotato di un contatore del volume d'acqua scaricata, il cui valore è riportato nel certificato di analisi del drenaggio DR1 al fine di valutare la significatività dei prelievi effettuati.

Parametri	* = Parametri fondamentali
*pH	
*temperatura	
*Conducibilità elettrica	
*Ossidabilità Kübel	
BOD5	
TOC	
Ca, Na, K	
*Cloruri	
*Solfati	
Fluoruri	
IPA	
*Metalli: Fe, Mn,	
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn	
Cianuri	
*Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	
Fenoli	
Pesticidi fosforati e totali	
Solventi organici aromatici	
Solventi organici azotati	
Solventi clorurati	

Tabella 7-5 Analisi delle acque sotterranee – Tabella 1 in allegato 2 del D.lgs. 36/03

Tutti i dati finora rilevati dei monitoraggi delle acque sotterranee, elaborati anche con strumenti statistici idonei a rilevare differenze significative di concentrazione dei parametri a monte ed a valle della discarica, non hanno evidenziato alcuna alterazione della qualità delle acque superficiali correlabili alla discarica.

Nei grafico seguente viene illustrato l'andamento nel tempo delle concentrazioni dei principali parametri caratteristici delle acque superficiali, evidenziando i dati relativi all'analisi delle acque superficiali a monte (Rio Riccò) ed a valle (Rio Fontanelle) della discarica:

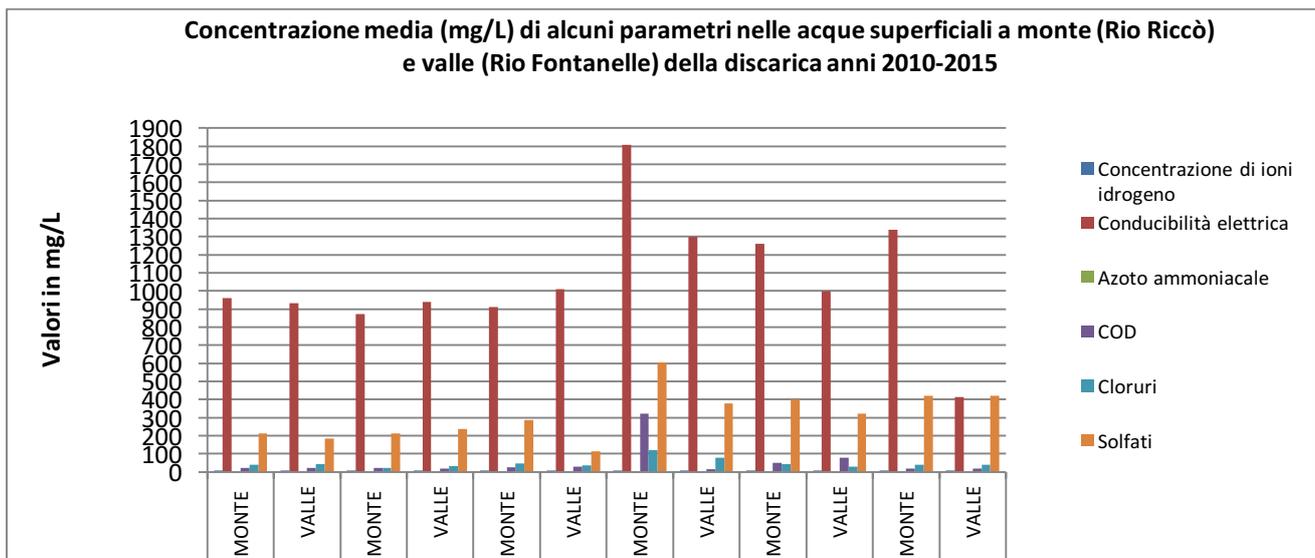


Figura 7-15 Andamento della concentrazione media di alcuni parametri caratteristici delle acque

7.9 Gestione del percolato

Come già illustrato, il percolato viene aspirato, per mezzo di 2 pompe alloggiare rispettivamente nei pozzi del percolato presenti nei lotti 1 e 2, dalla discarica alla vasca di stoccaggio con un sistema di tubazioni in maniera tale da mantenere, sul fondo della discarica, il battente minimo possibile compatibile con le necessità di buon funzionamento delle strutture dell'impianto di aspirazione. La produzione del percolato è direttamente correlata con le precipitazioni meteoriche e con la superficie esposta della discarica ed anche con la tipologia dei rifiuti conferiti.

PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	2010	2011	2012	2013	2014	2015
pH	a 25°C	7,445	7,21	7,435	7,38	7,47	7,20
Conducibilità elettrica	µS/cm a 25°C	6255	8915	30470,5	15550	12912	11990
Ammoniaca	mg/kg (come NH ₄)	351	246	650	558,75	375	343
Nitriti	mg/kg	< 0,01	< 0,01	0,0065	< 0,003	< 0,003	< 0,003
Nitrati	mg/kg	< 0,1	< 0,1	3,205	< 0,2	< 0,2	0,28
COD	mg/l (come O ₂)	792	1570	1243,5	1090	1334	1115
BOD ₅	mg/l (come O ₂)	147,5	597,5	110	423,5	441	393
Cloruri	mg/kg	895	1750	4180	3350	3149	1975
Ferro	mg/kg	1,325	43	< 0,5	1,635	2,44	1,440
Manganese	mg/kg	1,27	3,7	1,565	0,725	0,57	0,508
Solfati	mg/kg	301,5	570	103,35	36,465	115,95	91
Arsenico	mg/kg	0,00655	0,022	< 0,5	0,00605	0,01	0,007
Bario	mg/kg	0,3	2,1	2,4	0,78	0,76	0,790
Cadmio	mg/kg	0,00021	0,00385	< 0,2	< 0,001	0,00	<0,001
Cromo III	mg/kg	0,155	4	0,61	0,262	0,24	0,219
Cromo VI	mg/kg	< 0,02	< 0,02	< 0,5	< 0,1	< 0,1	0,000
Mercurio	mg/kg	0,00065	0,0012	< 0,2	0,00185	0,00	0,000
Molibdeno	mg/kg	0,075	0,0355	< 0,1	0,01245	0,01	0,008
Nichel	mg/kg	0,58	0,935	< 0,1	0,4345	0,44	0,373
Piombo	mg/kg	0,00595	0,215	< 0,1	0,00398	0,00	0,032
Antimonio	mg/kg	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,00462	0,02	0,006
Selenio	mg/kg	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,00224	0,00	0,002
Rame	mg/kg	0,11	1	< 0,5	0,03895	0,04	1,085
Zinco	mg/kg	0,105	3,2	0,92	0,06295	0,07	0,650
Fenoli totali	mg/kg	1,85	4,7	< 0,5	< 0,5	< 0,5	0,129
Fluoruri	mg/kg	0,495	0,25	1,85	2,165	1,90	2,115
Cianuri	mg/kg	< 0,005	< 0,005	< 0,5	0,0333	0,0313	0,0295
Tensioattivi anionici	mg/kg	< 1	< 1	1,15	0,795	0,90	1,340
Tensioattivi cationici	mg/kg	< 1	< 1	< 0,1	< 0,2	< 0,2	0,490
Tensioattivi non ionici	mg/kg	< 1	< 1	1,5	2,46	2,32	1,937
Tensioattivi totali	mg/l	< 3	2,45	2,65	3,255	3,22	3,522
Pesticidi totali	mg/kg	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	<0,001
Solventi clorurati	mg/kg	< 0,005	< 0,005	< 3	< 3	< 3	<0,01
Solventi organici aromatici	mg/kg	0,0695	0,044	< 5	0,0455	0,04	0,012
Solventi organici azotati totali	mg/kg	< 0,01	< 0,01	< 2	< 2	< 2	<0,022
RADIOATTIVITA'							
Cadmio 109	Bq/kg	< 150	< 150	< 150	< 150	< 150	< 150
Cesio 134	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Cesio 137	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Cerio 139	Bq/kg	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2
Cobalto 57	Bq/kg	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3
Cobalto 60	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Ferro 59	Bq/kg	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2	< 2
Iodio 131	Bq/kg	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10
Ittrio 88	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Mercurio 203	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Stagno 113	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Stronzio 85	Bq/kg	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1
Zinco 65	Bq/kg	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3

Tabella 7-6 Concentrazione media annuale percolato di dis

Nel grafico sono illustrati gli andamenti nel tempo nel periodo 2010-2014 della produzione del percolato (colonne blu) in relazione al volume totale delle precipitazioni cadute sulla superficie media esposta della discarica (colonne rosse).

Se osserviamo il rapporto fra le quantità di percolato prodotto e il volume totale delle precipitazioni sulla superficie media esposta in esercizio della discarica, assistiamo ad un andamento lineare alla pioggia cumulata. Inoltre, la percentuale del percolato smaltito rispetto al volume totale delle precipitazioni varia da un minimo del 81% (nel 2013) ad un massimo del 148% (nel 2011). La quantità di percolato prodotta non è correlata solo alla piovosità dell'anno, ma dipende anche dalla distribuzione nel tempo e dall'intensità dei singoli episodi di pioggia (e dalla entità dell'evaporazione di parte di tale volume di pioggia), oltre che dal fisiologico "ritardo" della risposta del sistema di drenaggio e recupero del percolato rispetto agli eventi meteorici, ritardo tanto più importante quanto maggiore è l'ammasso di rifiuti.

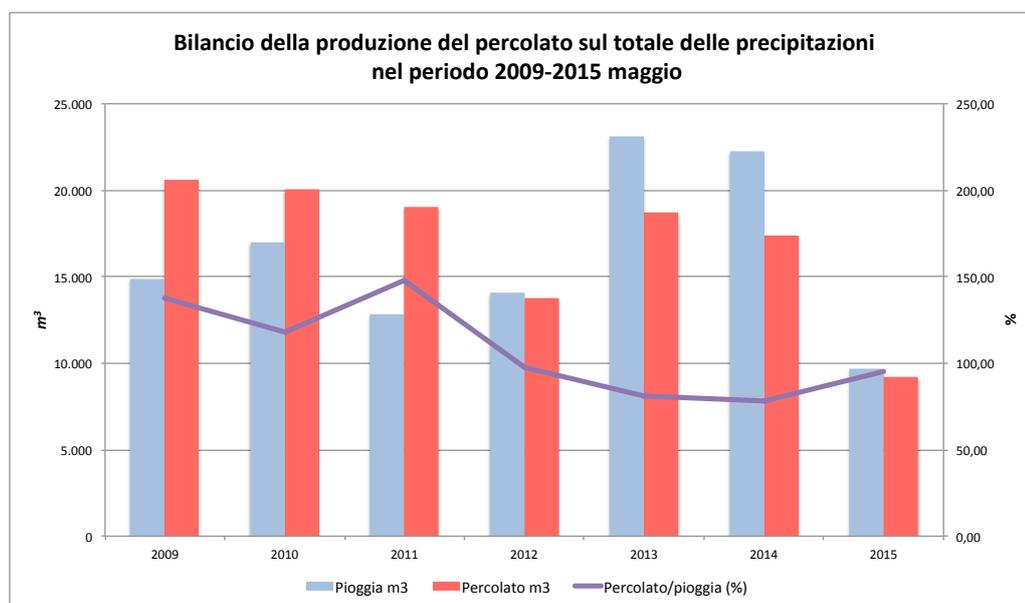


Figura 7-16
Bilancio
idrologico

in genere in altri tipi di discarica, la percentuale di estrazione del percolato osservata nella discarica di Palladio Team Fornovo S.r.l. è particolarmente elevata; ad esempio per le discariche per rifiuti urbani od assimilabili, a parità di tempo di coltivazione, si osserva normalmente una percentuale di asportazione variabile fra il 10 ed il 30%. La causa di questo fenomeno può risiedere nella particolare natura dei rifiuti smaltiti nella discarica (gli inertizzati maturi hanno una scarsissima tendenza a trattenere acqua) e nelle modalità di coltivazione del corpo rifiuti, formato in modo tale da assicurare il rapido deflusso delle acque meteoriche nel sistema di raccolta del percolato.

7.10 Gas interstiziali

Vengono svolte con regolarità (2 volte all'anno) indagini specifiche sulla superficie dei terreni (camere di cattura) immediatamente circostanti la discarica (8 punti in tutto) finalizzate ad evidenziare eventuali fughe di biogas.

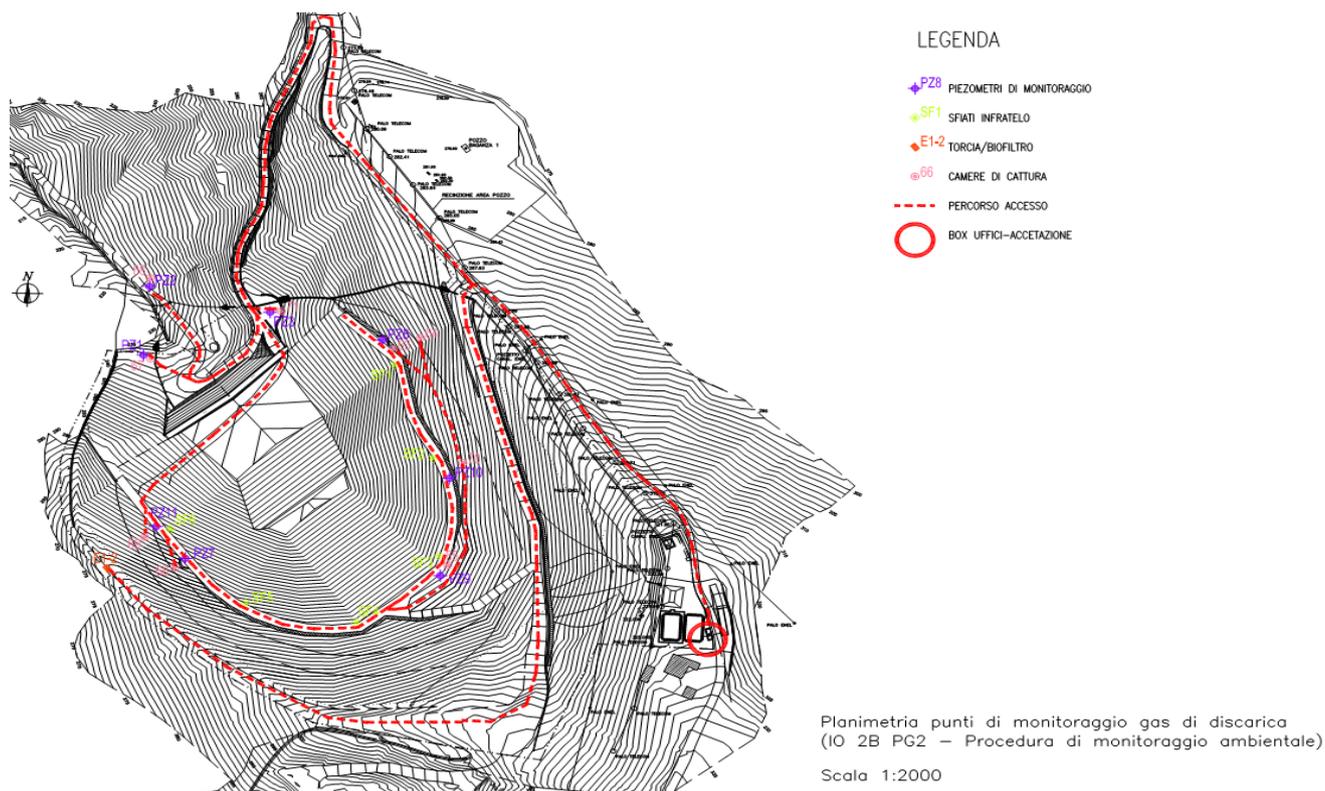
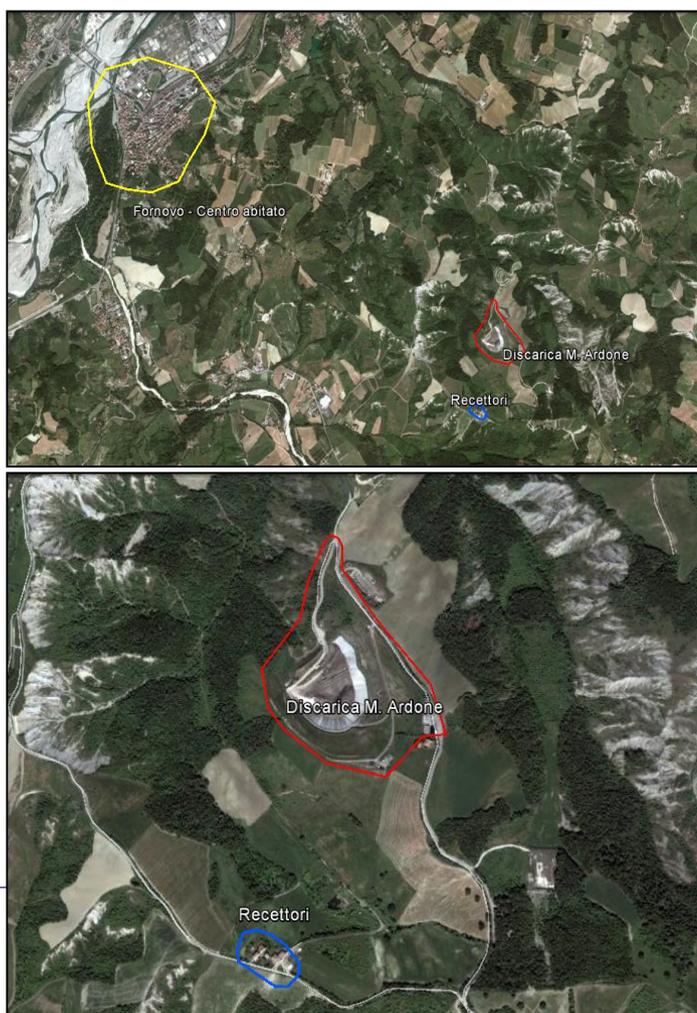


Figura 7-17 Posizioni di misura dei gas interstiziali

Tutti gli accertamenti finora condotti sino ad ora non hanno evidenziato presenza di biogas.



7.11 Rumore Esterno

La discarica del Monte Ardone è situata nel Comune di Fornovo di Taro e dista circa 3 km in linea d'aria in direzione sud est dal centro abitato (figura 1).

La compatibilità dell'attività, sotto il profilo acustico, è vincolata al rispetto dei limiti assoluti a confine e presso i più vicini ricettori sensibili ai sensi dei D.P.C.M. 01/03/91 (Limiti massimi al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno) e D.P.C.M. 14/11/1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore).

Inoltre la misurazione avviene nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 16/03/98.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il

Figura 7-18 Recettori impatto acustico

contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi sono stati individuati due punti di misura:

- punto 1, posto a sud est, in prossimità della pesa;
- punto 2, posto nei pressi del cancello d'ingresso all'area di coltivazione della discarica.



Figura 7-19 Misure fonometriche in area servizi

Dai risultati dei rilievi fonometrici emerge, allo stato attuale, una completa situazione di conformità presso i recettori esposti alle emissioni sonore generate dalle attività svolte all'interno della discarica, nonché un'assenza di criticità dal punto di vista delle emissioni di rumore.

La zona d'impianto risulta essere inserita nella classe IV a cui competono un limite diurno di 65 dBA ed un limite notturno di 55 dBA, non vi sono recettori sensibili nelle adiacenze pertanto il monitoraggio e controllo delle emissioni sonore viene effettuato ogni tre anni.

Osservando i dati medi annui nel periodo 2010 - 2012 del livello di rumore rilevato nei vari punti di indagine si può notare come nella media non siano mai stati superati i valori limite di riferimento previsti dal DPCM 01/03/1991 e dalla zonizzazione acustica del Comune di Fornovo di Taro (delib. C.C. n. 13 del 02.03.2007).

Posizione	UM		Zona	Limite	giugno 2010	giugno 2011	giugno 2012	Giugno 2015
LA eq. TR dB(A)								
St1	dB(A)	ora più gravosa	IV		39,8	48,3	52,0	54,9
St1	dB(A)	diurno	IV	70	42,2	43,5	46,5	51,7
St1	dB(A)	notturno	IV	65	37,5	37,2	39,0	44,5
St2	dB(A)	ora più gravosa	IV		45,6	54,8	60,0	55,5
St2	dB(A)	diurno	IV	70	43,1	43,5	53,0	49,5
St2	dB(A)	notturno	IV	65	44,4	34,1	50,0	40,0

Posizione	UM		Zona	Limite	giugno 2010	giugno 2011	giugno 2012	giugno 2015
St1 Rumore residuo diurno	dB(A)		IV	70	38,4	33,6	33,0	49,0
St1 Rumore residuo notturno	dB(A)		IV	65	33,5	33,5	27,0	42,0
St2 Rumore residuo diurno	dB(A)		IV	70	38,4	39,7	26,0	35,4
St2 Rumore residuo notturno	dB(A)		IV	65	33,7	34,1	34,0	36,0

In conclusione, si può affermare che l'impatto acustico generato dall'attività della discarica ha rispettato nel quinquennio 2010-2015 le prescrizioni imposte dalla legislazione in materia di inquinamento acustico.

7.12 Rifiuti prodotti dalla discarica

I rifiuti prodotti dalla discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. sono costituiti quasi esclusivamente dal percolato, ed in misura minima dai fanghi di sedimentazione della fossa settica della zona uffici dell'impianto.

Nella seguente Tabella sono elencati tutti i rifiuti prodotti tra il 2010 e il 2015 maggio (5):

Tabella 7-7 Principali rifiuti prodotti dalla discarica nel periodo 2010 - 2015 (5)

Rifiuti	Codice CER	U.M.	2012	2013	2014	2015 (5)
Percolato	19 07 03	t	13.779,820	18.721,230	17045,15	9221,50
Fanghi fosse settiche	20 03 04	t	10,460		12,660	10,990
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI		t	13.790,280	18.721,230	17.057,810	9.232,490

Osserviamo nel seguente grafico gli andamenti nel tempo nel periodo 2010 - 2013 delle quantità del principale rifiuto prodotto (percolato) che, come già accennato, sono correlate alle precipitazioni atmosferiche:

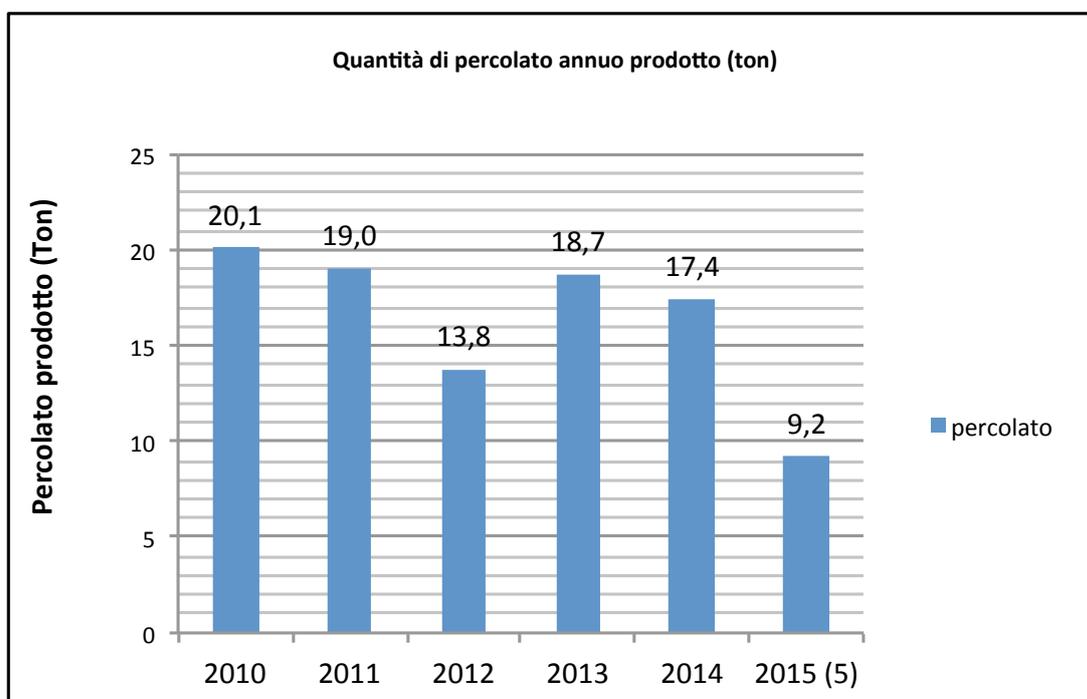


Figura 7-20 Quantità dei principali rifiuti prodotti (percolato)

7.13 Trasporti

L'attività della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. induce un'attività di trasporto legata ai movimenti dei rifiuti in entrata all'impianto e dei rifiuti prodotti dall'impianto e conferiti presso Impianti autorizzati, nonché - durante i lavori di realizzazione dei lotti - dei conferimenti dei materiali impiegati per la costruzione delle strutture della discarica.

Nella seguente Tabella si riassumono, per ogni anno nel periodo 2010-2015 (maggio), i numeri approssimativi di mezzi di rifiuti in entrata ed uscita legati all'attività della discarica:

Tabella 7-1 Numero indicativo di trasporti rifiuti per anno

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (5)
N° mezzi per trasporto rifiuti in entrata ed in uscita	1185	2363	1955	1835	1880	1156
N° mezzi per trasporto rifiuti in entrata	1032	1729	1494	1210	1308	863
N° mezzi per trasporto percolato in uscita	669	634	461	624	572	293

L'incremento del traffico generato dall'attività della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. per il trasporto di rifiuti, sulle strade direttamente interessate dalla presenza dell'impianto, non può considerarsi trascurabile: il traffico della strada Comunale per Neviano de' Rossi che collega l'impianto di Palladio Team Fornovo alla Strada provinciale 39 sarebbe se non ci fosse la discarica principalmente costituito dai veicoli delle abitazioni residenziali della zona ed a qualche mezzo agricolo (< 100 autovetture al giorno).

Al fine di mitigare l'impatto dei mezzi si calendarizzano i trasporti, equilibrando gli ingressi/uscite dei mezzi durante la giornata e durante l'arco della settimana. La strada è sottoposta a manutenzione ordinaria e straordinaria comprensiva anche degli sfalci annuali delle sponde come da accordi di convenzione con il Comune di Fornovo di Taro.

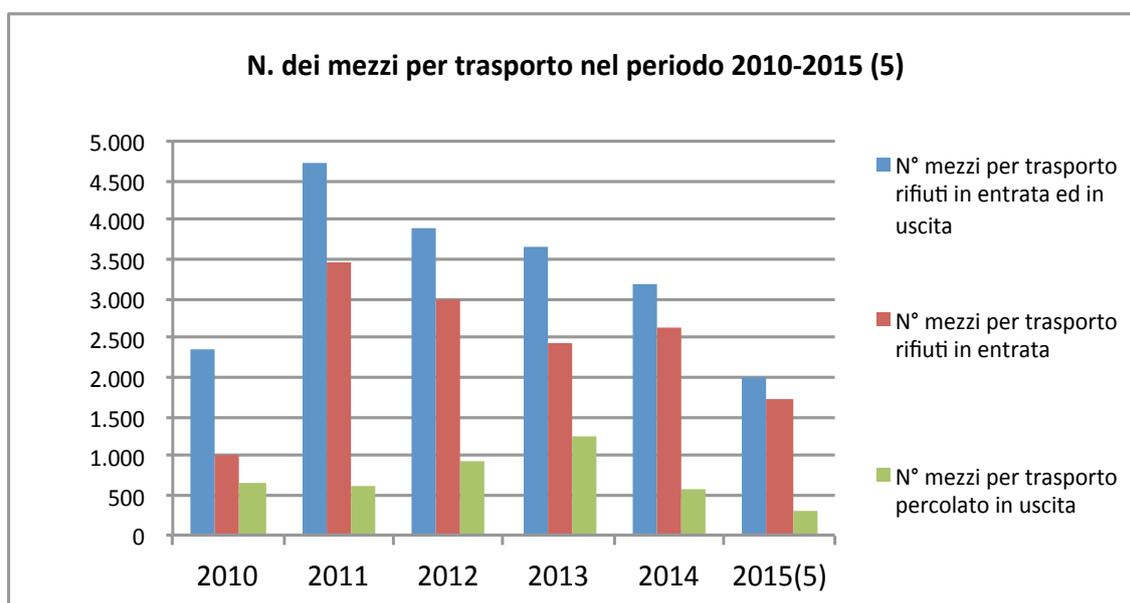


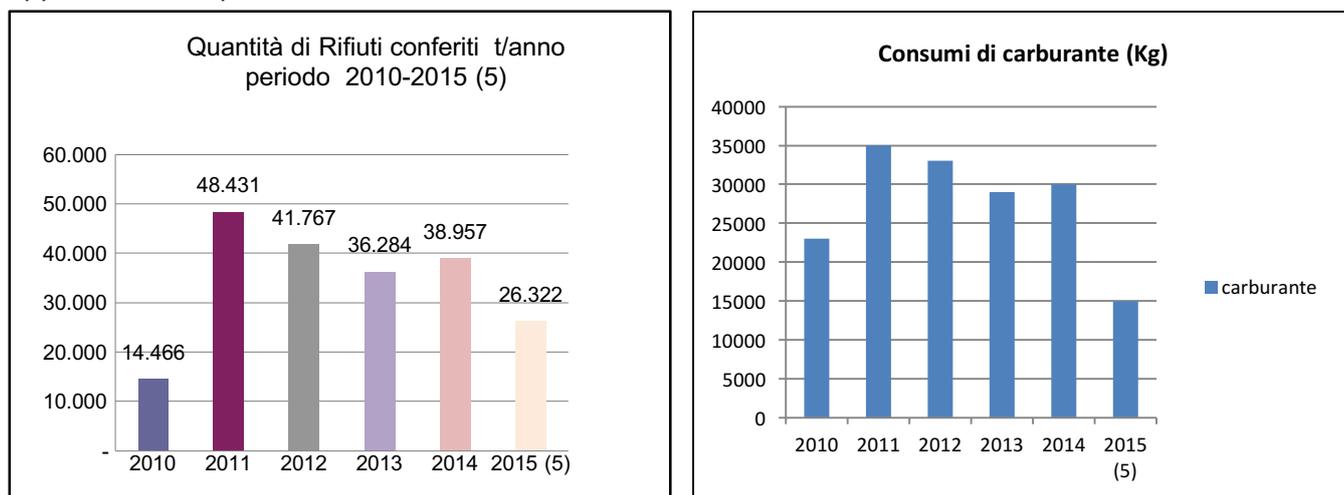
Figura 7-21 Numero dei trasporti rifiuti nel periodo 2010 - 2015 (5) indotti dalla discarica

7.14 Dati di gestione

7.14.1 Consumi di carburante

Palladio ha appaltato le operazioni di movimentazione e compattazione del rifiuto in impianto a ditta terza e il carburante consumato dai loro mezzi appartiene alla stessa.

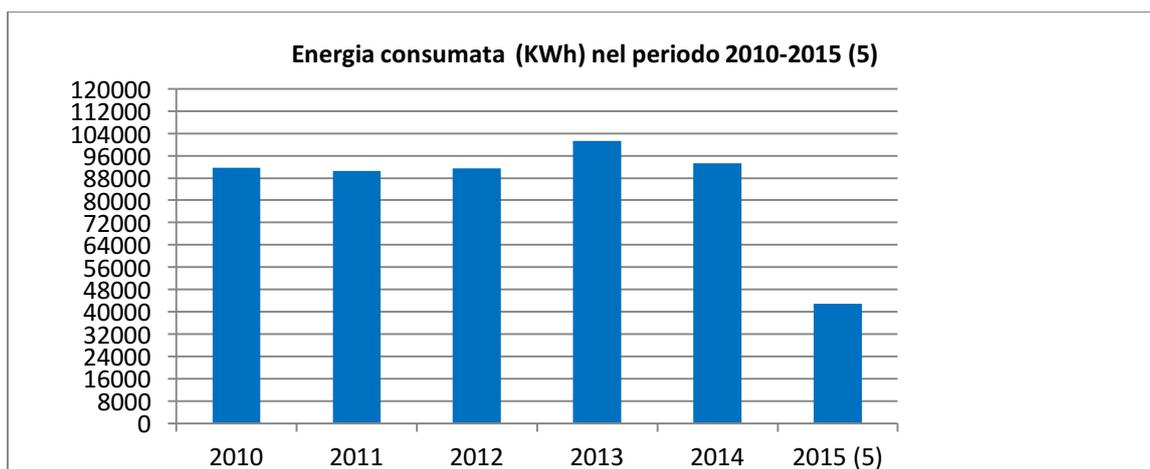
Nella figura seguente si riportano le quantità di gasolio consumato (in litri) per anno ed il rapporto con le quantità di rifiuti conferiti:



7.14.2 Consumi di energia elettrica

L'energia elettrica alimenta tutti gli impianti asserviti alla discarica, gli uffici (compreso l'impianto di riscaldamento dei locali), l'illuminazione esterna.

Nella seguente Figura vengono riportati i consumi di energia elettrica (in KWh) nel periodo 2010-2015.



7.14.3 Consumi totali di energia

L'andamento dei consumi totali di energia (somma di energia elettrica e gasolio) espressi in GJ per tonnellata di rifiuto conferito in discarica è rappresentata nel seguente grafico:

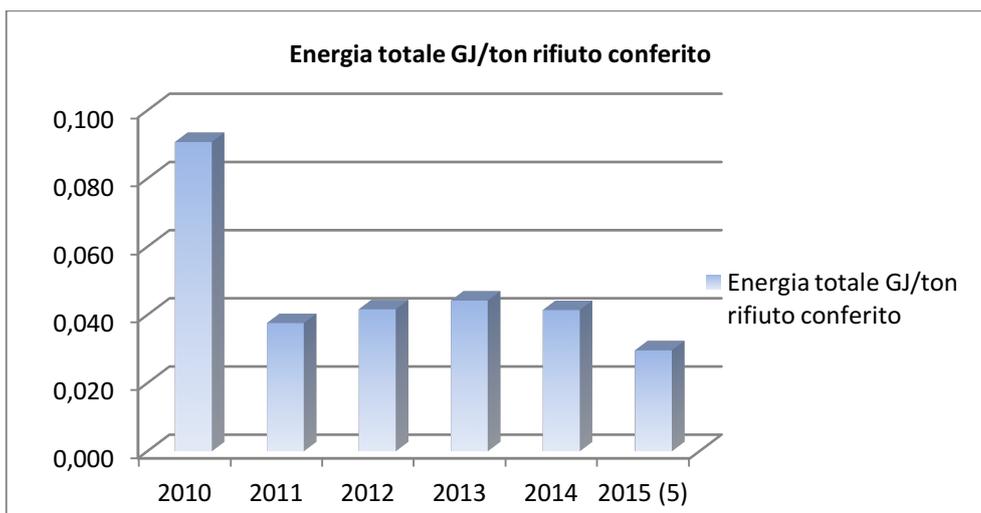


Figura 7-22 Consumi totali di energia elettrica

Al momento, la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. non utilizza energia fornita da fonti rinnovabili.

7.14.4 Consumi di acqua

L'acqua proveniente da acquedotto viene utilizzata per la bagnatura dei rifiuti (con clima secco), per il lavaggio delle superfici e degli impianti e per l'alimentazione della zona uffici.

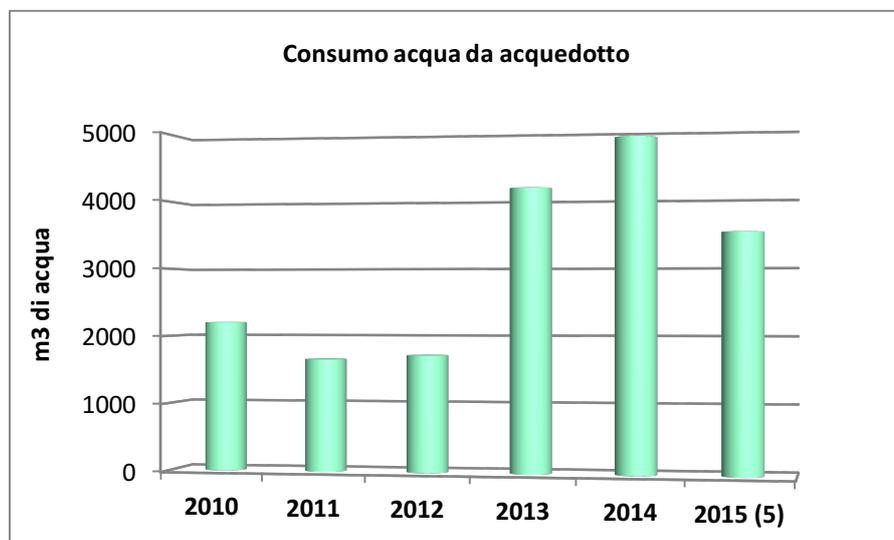


Figura 7-23 - Consumi di acqua di pozzo e relativi rapporti con le quantità di rifiuti conferiti in discarica

Il valore anomalo riscontrato nel 2013 e 14 è attribuibile a malfunzionamenti del contatore installato sulla linea idrica.

7.14.5 Altri consumi

Le quantità riportate nella Tabella di cui sopra (analogamente al consumo di carburante dei mezzi impiegati dall'impresa appaltatrice delle opere) non sono state computate tra gli indicatori chiave richiesti dal Regolamento CEE/UE n° 1221 del 25/11/2009, poiché gli aspetti ambientali connessi non si riferiscono alla gestione operativa della discarica ma alla costruzione delle sue strutture ed infrastrutture, pertanto non sono direttamente rapportabili alla quantità di rifiuti conferiti in discarica per anno.

Materie prime e rifiuti decadenti sono stoccati in conformità alle norme per la gestione delle sostanze pericolose.

7.14.6 Superficie edificata

La superficie edificata (coperta) è data box uffici, box guardiania ammonta a 69,4 m² e non ha subito modifiche con l'ampliamento della discarica.

7.14.7 Riepilogo indicatori chiave

Il Reg. Ce 1221/2009 prevede che nella dichiarazione ambientale siano riportati indicatori chiave e riguardanti le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

EFFICIENZA ENERGETICA	EFFICIENZA DEI MATERIALI	ACQUA
RIFIUTI	BIODIVERSITÀ	EMISSIONI

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori stimati per la discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. di Fornovo di Taro. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- Un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito
- Un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione (si è preso in considerazione il quantitativo di rifiuti conferiti)
- Un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Tabella 7-2 Tabella indicatori chiave

INDICATORE		Unità di misura	2011	2012	2013	2014	2015(5)
Quantità di rifiuti conferiti in discarica	B	t	48.430,63	41.767,73	36.283,94	38956,89	26322,40
1 Efficienza energetica							
Energia elettrica		GJ	325,87	329,64	364,96	335,85	139,93
Gasolio		GJ	1494,4	1409,01	1238,22	1277,15	638,57
Totale	A1	GJ	1820,27	1738,65	1603,18	1613,00	778,50
Energia totale/ton rifiuto conferito	A1/B	GJ/t rifiuto	0,038	0,042	0,044	0,042	0,044
2 Efficienza dei materiali							
Materiali inerti (ghiaia, frantumato, stabilizzato, pietriscone) consumati	A2	t	2856,1	1.408,80	1142,91	3.821,52	4614,00
Ghiaia consumata/ton rifiuto conferito	A2/B	t/t rifiuto	0,059	0,034	0,031	0,098	0,175
3 Acqua							
Consumo idrico totale annuo	A3	m ³	1655	1718	4165	4890	3512
Consumo idrico totale annuo/rifiuto conferito	A3/B	m ³ /t rifiuto	0,03	0,04	0,11	0,13	0,13
4 Rifiuti							
Produzione totale annua	A41	t	19037	13779,82	18721,23	18152,06	9221,50
5 Biodiversità							
Utilizzo del terreno - superficie edificata	A51	m ²	69,4	69,4	69,4	69,4	69,4
6 Emissioni in atmosfera							
Emissioni totali annue di gas serra	A61	t CO ₂ equivalente	373	429	188	185	N.C.
Emissioni di metano in atmosfera	A62	Kg CH ₄	1845,33	2327,78	509,61	152,28	N.C.
Emissioni totali di gas serra	A61/B	t CO ₂ eq./t rifiuto	0,00770	0,01028	0,00517	0,00475	N.C.

N.C. Non Conteggiabile mancando dati alla data di redazione e che saranno rilevati nel giugno 2015.

8 RECLAMI E CRITICITÀ

Palladio Team Fornovo non ha ricevuto nel corso degli anni alcun reclamo.

Potenziati reclami ed osservazioni che potrebbero presentarsi nel corso della gestione da parte della popolazione residente e delle attività imprenditoriali che gravitano nella zona, verranno trattate e gestite come anomalie come previsto dal Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza) attualmente implementato in discarica.

Palladio Team Fornovo non ha ad oggi procedimenti pendenti da parte di Enti o Autorità giudiziarie.

9 PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2014-2016

Il programma di Gestione Ambientale stabilito dalla Direzione di Palladio Team Fornovo S.r.l. prevede la realizzazione di alcuni Programmi di Miglioramento per il prossimo triennio.

Nel seguito si fornisce un aggiornamento dei Programmi, con l'indicazione dei pertinenti Traguardi e degli Aspetti Ambientali a cui gli stessi Programmi fanno riferimento, le motivazioni e le positività ambientali correlate.

9.1 Impianto di Umidificazione delle strade interne bianche

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Emissioni diffuse	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali	Riduzione delle emissioni diffuse in termini di particolato derivanti dalle strade bianche presenti sul corpo rifiuti	Realizzazione di impianto di umidificazione delle strade interne bianche	Entro l'estate del 2014	25.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Riduzione del 10% della Concentrazione media di PTS nell'aria ambiente	L'impianto è stato realizzato nei primi mesi del 2015e ad oggi risulta funzionante. L'efficacia dell'intervento verrà rivalutata dopo almeno un anno di indagini.

Questo Programma di Intervento è previsto per la tarda primavera (fine maggio) del 2014 al fine di evitare emissioni diffuse dalle strade nel periodo più caldo e siccitoso dell'anno.

L'efficacia dell'intervento (in termini di riduzione delle PTS) verrà rivalutata dopo almeno un anno di indagini dalla conclusione dei lavori.

9.2 Realizzazione di coperture provvisorie del corpo rifiuti in coltivazione

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione	Aggiornamento 2015
Produzione di rifiuti (percolato)	Ridurre gli impatti ambientali	Migliorare l'impatto visivo della discarica Diminuire la produzione di rifiuti (percolato)	Realizzazione di copertura provvisoria con geomembrane impermeabili in polietilene rinforzato	Entro Novembre 2014	60.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Quantità di percolato prodotto/ Riduzione della produzione di percolato di circa 10.000 t/anno.	Non realizzato. Il piano non è stato eseguito a causa della forte crescita di conferimenti per smaltimento rifiuti che non consente di mantenere spazi inusati con copertura della discarica.

Questo programma punta a ridurre la produzione di percolato sia per evitare potenziali pericoli di tracimazione, sia per limitare la sua produzione. Il piano non è stato eseguito a causa della forte crescita di conferimenti per smaltimento di rifiuti che non consente di mantenere spazi inusati con copertura della discarica.

Il progetto realizzato resta al momento congelato fino a nuova eventuale futura necessità.

9.3 Realizzazione di Area Ecologica interna

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche e messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Miglioramento della gestione dei rifiuti interni	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e aumento della raccolta differenziata	Realizzazione di Area Ecologica Interna	Entro il 2014	30.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Riduzione dei rifiuti indifferenziati e aumento della raccolta differenziata	Realizzato. Non quantificabile l'efficacia dell'intervento

L'intervento consiste in una piccola piazzola per la raccolta dei rifiuti prodotti negli uffici e dagli operatori di discarica. Il progetto è stato realizzato; la sua realizzazione è stata comunicata all'autorità competente.

9.4 Presentazione di procedura di ampliamento dell'impianto con VIA

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Raggiungimento di profili morfologici idonei al deflusso delle acque meteoriche	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Ampliamento della discarica	Richiesta di autorizzazione all'ampliamento dell'impianto con Valutazione di Impatto Ambientale	Entro Luglio 2016	100.000 €	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Ottenimento dell'autorizzazione entro l'estate del 2015.	Programma differito data da definirsi

Richiesta di autorizzazione di ampliamento della discarica mirata al fine di avere profili morfologici idonei allo scolamento delle acque meteoriche sopra il recupero ambientale, che attualmente non si raggiungono; nonché alla disponibilità di ulteriore volume di rifiuti al fine di protrarre la gestione controllata dei rifiuti e coadiuvare la raccolta degli stessi.

Data l'esistente realtà di smaltimento la riduzione di un possibile depauperamento ambientale delle risorse territoriali circostanti evitando a realizzazione di una nuova discarica e miglioramento del processo di recupero dei rifiuti.

La richiesta sarà parte integrante del progetto di ampliamento di cui al punto precedente. Temi di realizzazione sono collegati all'espressione della conferenza dei servizi interpellata a dare un giudizio al progetto, si prevede comunque entro il mese di luglio del 2016.

Il progetto di ampliamento è differito a data da definirsi, e per il momento sostituito da progetto di ampliamento già sottoposto a screening (vedi par. 5.1) per il raggiungimento dei volumi di progetto autorizzati superando l'attuale limite autorizzativo di 300.000 tonnellate complessive.

9.5 Richiesta di recupero in R5 dei Rifiuti inerti quali materiali di ingegneria per l'impianto.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Riduzione delle risorse naturali utilizzate	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Miglioramento dell'utilizzo dei rifiuti come materiali d'ingegneria	Richiesta di autorizzazione di attività di recupero in R5 per il recupero di rifiuti inerti	Entro luglio 2016	50.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Riduzione del 50% delle materie prime per l'esecuzione di opere ingegneristiche. Utilizzo di rifiuti "inerti" da recupero per opere ingegneristiche interne.	Programma differito a data da definirsi

Richiesta di autorizzazione mirata all'utilizzo di tutti quei rifiuti che possono, una volta recuperati, concorrere alla realizzazione di una ottimale struttura ingegneristica, sostituendosi alle materie prime che vengono attualmente utilizzate.

Riduzione pertanto del depauperamento ambientale delle risorse territoriali circostanti e miglioramento del processo di recupero dei rifiuti.

La richiesta sarà parte integrante del progetto di ampliamento di cui al punto precedente; pertanto è differito a data da definirsi.

9.6 Realizzazione dell'ampliamento della discarica.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Raggiungimento di profili morfologici idonei al deflusso delle acque meteoriche	Mantenimento e miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Ampliamento della discarica	Realizzazione delle opere autorizzate per l'ampliamento della discarica	Entro Ottobre 2017	3.000.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .	Collaudo delle opere autorizzate.	Programma differito data da definirsi

Esecuzione delle opere di progetto autorizzate dall'ente competente.

Raggiungimento dei profili morfologici adeguati per la gestione post mortem della discarica.

La richiesta sarà parte integrante del progetto di ampliamento di cui al punto precedente; pertanto differito a data da definirsi.

9.7 Installazione di cassoni metallici per la segregazione dei carichi.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Conformità normativa	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Miglioramento della metodica di segregazione dei carichi	Comunicazione di variante non sostanziale per l'installazione di due cassoni metallici per il contenimento dei carichi segregati	Entro luglio 2015	12.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l. .	Segregazione dei carichi in ambiti confinati quali i cassoni metallici.	Programma differito data da definirsi

Comunicazione di variante non sostanziale per l'installazione di due cassoni metallici per il contenimento di rifiuti segregati, mirata all'utilizzo di strumenti migliori per il confinamento dei carichi di rifiuto .

Miglioramento della identificazione univoca del rifiuto segregato e riduzione del rischio di commistione tra rifiuti depositati e rifiuti in fase di verifica.

La richiesta verrà presentata contemporaneamente alla presentazione del progetto di ampliamento con una comunicazione dedicata. Anche questa modifica di miglioramento subisce uno spostamento a data da destinarsi essendo intimamente correlato al progetto di ampliamento.

9.8 Installazione di box spogliatoio per il personale.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Tutela della salute	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie del personale	Comunicazione di variante non sostanziale per l'installazione del box ufficio/spogliatoio in area servizi	Entro Luglio 2015	12.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Posizionamento del box e separazione area uffici-spogliatoi.	Programma differito data da definirsi

Comunicazione di variante non sostanziale per il posizionamento ed installazione di box spogliatoio nell'area servizi autorizzata.

Miglioramento degli spazi e l'accessibilità per il personale separando le aree di lavoro da quelle di spogliatoio, ora intimamente collegate.

La richiesta verrà presentata contemporaneamente alla presentazione del progetto di ampliamento con una comunicazione dedicata; pertanto anche questa modifica di miglioramento subisce un differimento a data da destinarsi essendo intimamente correlato al progetto di ampliamento.

9.9 Gestione Radiometrica dei rifiuti in ingresso.

Questo programma costituisce un'integrazione all'originario Programma di Miglioramento per il triennio 2014-2017.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche e messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Tutela della salute e miglioramento della gestione dei rifiuti	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Miglioramento delle procedure di controllo radiometrico per la salute del personale e per una migliore gestione dei rifiuti	Redazione di piano di controllo radiometrico con strumento a maggiore efficacia d'individuazione	Entro Novembre 2014	8.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Acquisizione scintillatore a 2" e sua applicazione con metodo a tutti i mezzi in ingresso.	Modificato e realizzato

Il programma consiste nella realizzazione di nuovo sistema di controllo radiometrico per l'individuazione di eventuali sorgenti radioattive sui mezzi in ingresso per il miglioramento del controllo dei mezzi in ingresso, garantendo maggiore tutela sanitaria e minori rischi al personale.

In relazione alla mancata presentazione del progetto di ampliamento questo punto è stato modificato. Non viene utilizzato un scintillatore da 2" ma idoneo strumento portatile per la verifica in impianto dei carichi in ingresso. Si è comunque optato per la formazione del personale e stipulato contratto di vigilanza con tecnico autorizzato e specializzato in caso di allarme di radioattività.

9.10 Gestione della richiesta di screening per il raggiungimento dei profili di progetto.

Aspetto ambientale	Principi della Politica Ambientale	Traguardo	Programma di Intervento	Scadenza	Risorse economiche messe a disposizione	Funzione Responsabile	Indicatori di prestazione / Obiettivo	Aggiornamento 2015
Tutela della salute e miglioramento della gestione dei rifiuti	Prevenzione dell'inquinamento e riduzione degli impatti ambientali Miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema	Adempimento di norma e chiusura della discarica con riduzione della produzione di rifiuti	Redazione di progetto di screening per il raggiungimento dei profili di progetto e conseguente aumento in Kg della limitazione attualmente esistente	Entro Settembre 2015	28.000€	Direttore della discarica Palladio Team Fornovo S.r.l.	Autorizzazione a nuove 90.000 tonnellate per il raggiungimento della morfologia e profili di progetto.	In fase di realizzazione

Richiesta di screening per il conseguimento dell'autorizzazione mirata all'utilizzo di tutto il volume di progetto inizialmente autorizzato superando il limite quantitativo attualmente esistente. Il raggiungimento dei profili di progetto consentirebbero il raggiungimento delle quote autorizzate e idonee ad una corretta gestione delle acque meteoriche sopra il capping definitivo della discarica, così come richiesto da D.lgs 36/03.

I Tempi di realizzazione sono collegati ai tempi dell'iter istruttorio, dell'esposizione dell'avviso al pubblico previsto dalla norma, da eventuali integrazioni della documentazione richieste dagli Enti competenti e dall'espressione della conferenza dei servizi interpellata a dare un giudizio sulla richiesta; si prevede che si possa giungere alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro il mese di Settembre del 2015.

10 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza di Palladio Team Fornovo S.r.l.;
- Procedure Gestionali e Tecniche di Palladio Team Fornovo S.r.l. ;
- Analisi Ambientale 2014, rev.0;
- Rapporti di prova, Relazioni tecniche ed altri documenti sui controlli e sulle indagini ambientali eseguite per conto di Palladio Team Fornovo S.r.l. .

11 GLOSSARIO

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Analisi ambientale

Analisi degli aspetti ambientali e degli effetti ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Aromatici

Classe di composti organici contraddistinti dalla presenza di anelli benzenici od altri gruppi ciclici insaturi con orbitali molecolari analoghi al benzene.

Bonifica di un sito

Operazioni di rimozione o di immobilizzazione degli inquinanti presenti in un sito.

Biofiltro

Sistema filtrante per l'abbattimento del contenuto di sostanze organiche nelle emissioni in atmosfera basato su processi di degradazione biologica.

CER

Codice Europeo Rifiuti

COT

Carbonio organico totale.

DOC

Carbonio organico disciolto

Evento meteorico di precipitazione

Un evento di precipitazione preceduto da almeno 96 ore di assenza di precipitazioni.

Fornitore

Qualsiasi persona od organizzazione avente un rapporto contrattuale per la fornitura di prodotti e/o servizi, comprese le eventuali professionalità esterne di complemento a quelle aziendali. Sono sinonimi sub fornitore, consulente, appaltatore, subappaltatore (di primo o successivo livello), coproduttore.

Gestione rifiuti

Le attività definite dall'all. B e C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

HDPE o PEAD

Polietilene ad alta densità.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

IPPC – complesso o industria

Struttura industriale o produttiva costituita da uno o più impianti nello stesso sito in cui lo stesso gestore svolge una o più delle attività elencate nell'allegato VIII della parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Inertizzazione

Processo di stabilizzazione / solidificazione di un rifiuto condotto al fine di attenuarne la pericolosità.

IPA

Idrocarburi policiclici aromatici.

Limite di rilevabilità

Minima concentrazione di una sostanza rilevabile attraverso l'analisi chimica condotta con un determinato metodo analitico.

Parte interessata

Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

PCB – PCDD – PCDF

Policlorobifenili - Policlorodibenzodiossine - policlorodibenzofurani.

Piano di miglioramento o di gestione ambientale

Prospetto operativo-temporale che definisce le azioni che Palladio Team Fornovo deve intraprendere al fine di raggiungere un obiettivo stabilito.

Percolato

Liquido che si genera all'interno del corpo rifiuti in una discarica, per l'apporto di acque meteoriche o interne ai rifiuti.

PM10

Frazione delle polveri aerodisperse inferiori a 10 µm.

Politica ambientale

Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Post-gestione

Periodo posteriore alla chiusura della discarica in cui devono essere proseguite alcune attività di gestione della discarica, e la cui durata è definita dalle norme di legge o dagli atti autorizzativi.

Pre-gestione

Periodo precedente l'avvio dell'attività della discarica.

Prestazione ambientale

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Pre-stoccaggio

Deposito dei rifiuti in attesa del completamento dei controlli necessari prima dello smaltimento definitivo.

Prevenzione dell'inquinamento

Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.

Prima pioggia

I primi 5 mm di un evento meteorico di precipitazione.

Produttore o conferitore

La persona fisica o giuridica la cui attività ha prodotto rifiuti.

Programma di miglioramento o di gestione ambientale

Descrizione delle misure (con indicazione delle responsabilità, dei mezzi e delle scadenze) da

intraprendere o intraprese per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali.

PTS

Polveri totali sospese

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

Sicurezza

Tutte le azioni ed i mezzi predisposti e necessari a prevenire danni alle cose, all'ambiente e alle persone addette o non addette al servizio.

Sistema di gestione ambientale

La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Sito

Area privata o pubblica, a destinazione o agricola, o residenziale, o a verde o produttiva.

Smaltimento

Operazione di segregazione, trasformazione od eliminazione dei rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

Stoccaggio

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.

SOV

Sostanze organiche volatili (solventi, idrocarburi leggeri ed ogni sostanza organica volatile a temperatura ambiente). Vedi anche COV.

TDS

Solidi totali disciolti.

Traguardo ambientale

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

Trasporto

Qualsiasi operazione di trasferimento di rifiuti da un luogo all'altro (V. art .1678 c.c. : "Col contratto di trasporto il vettore si obbliga, verso corrispettivo, a trasferire persone o cose da un luogo a un altro").

Verifica ispettiva (Audit)

Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenza e valutarla con obiettività al fine di stabilire in quale misura si è ottemperato ai criteri della verifica ispettiva

Zonizzazione acustica

Classificazione in zone dei territori comunali ai sensi del DPCM 1/3/1991, effettuata ai fini di stabilire valori limite di esposizione al rumore nell'ambiente esterno per ciascuna zona.

12 **NORMATIVA APPLICABILE ALL'ATTIVITÀ DI PALLADIO TEAM FORNOVO**

Nel seguito vengono richiamate le principali norme applicabili alla gestione della discarica di Palladio Team Fornovo S.r.l. .:

Aspetto ambientale	Riferimenti di legge
Gestione dei rifiuti	<p>D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e s.m.i. (D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4) titolo IV modificata in particolare dal D.Lgs. 205/2010 e dalla Legge n° 28 del 24/03/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, recante misure straordinarie e urgenti in materia ambientale" e dal D. Lgs 46/2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).</p> <p>D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale e s.m.i. (D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4) titolo I (Autorizzazione Integrata Ambientale)</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 1113 del 27/07/2011 -Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)</p> <p>D.Lgs. Governo n° 36 del 13/01/2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.</p> <p>Decreto Ministeriale del 27/09/2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica</p> <p>Regolamento CEE/UE n° 850 del 29/04/2004 e s.m.i. Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE</p> <p>Regolamento (UE) N. 135/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014</p> <p>Decisione 18 dicembre 2014, n 2014/955/UeD.L</p>
Autorizzazione integrata ambientale e VIA	<p>Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. parte II: Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)</p> <p>Legge Regionale n° 3 del 20/04/2012 Riforma della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale). Disposizioni in materia ambientale</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 1113 del 27/07/2011 -Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 2411 del 29/11/2004 Approvazione delle linee guida e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale</p>
Scarichi idrici ed Acque di prima pioggia	<p>d.lgs. 152/2006 parte terza</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 1860 del 18/12/2006 - Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005 e s.m.i.</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 286 del 14/02/2005 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)</p>
Emissioni in atmosfera	<p>d.lgs. 152/2006 e s.m.i. parte V e I artt. 29</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 1498 del 24/10/2011 - Rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale". - Approvazione di una Direttiva alle Province per l'esercizio omogeneo e coordinato delle attività autorizzatorie</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 1113 del 27/07/2011 -Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)</p>
Aria ambiente	<p>D.Lgs. Governo n° 155 del 13/08/2010 e s.m.i. Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</p> <p>Delib. Giunta Reg. n° 2001 del 27/12/2011 - Recepimento del Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria</p>
Contaminazione suolo ed acque sotterranee	<p>d.lgs. 152/2006 e s.m.i. - parte quarta - art. 242</p>
Comunicazioni Periodiche E-PRTR ed IPPC	<p>Regolamento CEE/UE n° 166 del 18/01/2006 "Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio"</p> <p>Circolare Ministeriale del 22/04/2008 "Indicazioni relative all'acquisizione delle informazioni ex articolo 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio"</p> <p>Determinazione del Dirigente n° 1063 del 02/02/2011 - Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA</p>